



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2017

APAM ESERCIZIO S.p.A.

Sede legale: Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Capitale sociale: euro 5.345.454,10 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Mantova

Codice Fiscale e n. di iscrizione R.I. 02004750200

Relazione sulla gestione relativa al bilancio al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio al 31.12.2017, che in questa sede portiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di € 1.009.029, che segue l'utile di € 1.287.852 rilevato nel 2016.

Nei capitoli seguenti sono riportate le informazioni relative alla gestione della società nel corso dell'anno 2017.

1 - Principali dati economici.

Dall'analisi del Conto Economico civilistico (Tab. 1), si segnala che il valore della produzione è sostanzialmente invariato (- 0,2%), raggiungendo nel 2017 l'ammontare complessivo di € 29.424.400 contro € 29.495.900 del 2016, per l'effetto del leggero incremento dei ricavi da vendita di titoli di viaggio e dei corrispettivi per servizi di trasporto e della riduzione delle sopravvenienze attive ordinarie per conguagli di ricavi di esercizi precedenti; inoltre, sono registrati ricavi per circa € 285.300 derivanti dagli incentivi GSE per l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico aziendale e dai corrispettivi per l'energia non consumata e ceduta in rete.

I costi totali della produzione passano da € 28.012.100 a € 28.237.500 (+ 0,8%). In questa voce, oltre ai canoni d'affitto addebitati dalla controllante APAM S.p.A. per l'uso degli immobili del deposito Pioppone e di Carpenedolo, sono rilevati i costi derivanti dall'utilizzo e dall'ammortamento del parco autobus e delle attrezzature necessarie per il servizio pubblico: in particolare il valore degli ammortamenti è diminuito di € 498.814 (- 16,5%), per effetto dell'esaurirsi della vita utile residua e del relativo valore contabile di una parte delle immobilizzazioni e per la modifica di stima contabile per gli scuolabus aziendali.

I costi per consumo di gasolio per autotrazione (Tab. 2) hanno registrato un incremento di € 340.968 (+ 9,3%), dovuto all'aumento dei prezzi unitari (+ 8,2%) per il rialzo della quotazione del petrolio a livello mondiale e a un leggero incremento dei litri consumati (+ 39.066 litri).

I costi per il personale passano da € 15.382.200 a € 15.966.500 (+ 3,8%), per effetto sia della maturazione dei costi 2017 derivanti dall'accordo siglato in novembre 2015 per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri che dell'aumento medio di alcune unità tra il personale viaggiante.

I costi per servizi si riducono per circa € 44.300 (- 1,3%), in particolare per le prestazioni di pulizia e vigilanza, i premi assicurativi, i servizi accessori per il personale e le consulenze professionali; anche i costi per godimento di beni di terzi si riducono per circa € 63.400 (- 7,5%) per minori spese di locazione di autobus.

La gestione finanziaria ha generato un onere netto di € 93.800, per effetto degli interessi passivi derivanti dai finanziamenti bancari per l'acquisto di autobus ed altri investimenti e degli interessi attivi per le disponibilità liquide sui conti correnti.

L'utile dell'esercizio, al netto delle imposte, è pertanto di € 1.009.029, dopo l'utile di € 1.287.852 rilevato nel 2016.

Tab. 1 – CONTO ECONOMICO (civilistico) (in Euro/1.000)

	2017	2016	variazione	var.%
Valore della produzione	29.424,4	29.495,9	- 71,5	- 0,2%
Costi della produzione	-28.237,5	-28.012,1	- 225,4	+ 0,8%
Differenza	1.186,9	1.483,8	- 296,9	- 20,0%
Gestione finanziaria	-93,8	-104,4	+ 10,6	- 10,2%
Risultato ante imposte	1.093,1	1.379,4	- 286,3	- 20,8%
Imposte sul reddito	-84,1	-91,5	+ 7,4	- 8,1%
Risultato d'esercizio	1.009,0	1.287,9	- 278,9	- 21,7%

Tab. 2 – DATI CONSUMO GASOLIO PER AUTOTRAZIONE

	2017	2016	2015	var.% 2017-2016
Litri acquistati	3.855.426	3.794.406	3.737.176	+ 1,6%
Costo totale netto acquisti	€ 3.993.113	€ 3.651.846	€ 3.931.906	+ 9,3%
Costo medio acquisti (€/litro)	€ 1,036	€ 0,962	€ 1,052	+ 7,7%
Litri consumati	3.815.229	3.776.163	3.764.732	+ 1,0%
Costo totale netto consumi	€ 3.995.498	€ 3.654.530	€ 3.961.812	+ 9,3%
Costo medio consumi (€/litro)	€ 1,047	€ 0,968	€ 1,052	+ 8,2%

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 3 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in Euro)

	2017	2016	variazione	var.%
Ricavi netti (A.1)	25.317.123	25.130.004	+ 187.119	+ 0,7%
Altri ricavi caratteristici (A.5)	4.107.314	4.365.912	- 258.598	- 5,9%
Valore della produzione	29.424.437	29.495.916	- 71.479	- 0,2%
Costi esterni (B.6 + B.11 + B.7 + B.8 + B.14)	9.625.384	9.202.777	+ 422.607	+ 4,6%
VALORE AGGIUNTO	19.799.053	20.293.139	- 494.086	- 2,4%
Costo del personale (B.9)	15.966.484	15.382.226	+ 584.258	+ 3,8%

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.832.569	4.910.913	- 1.078.344	- 22,0%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10 + B.12 + B.13)	2.645.646	3.427.069	- 781.423	- 22,8%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	1.186.923	1.483.844	- 296.921	- 20,0%
Proventi e oneri finanziari (C + D)	-93.789	-104.463	+ 10.674	- 10,2%
RISULTATO LORDO	1.093.134	1.379.381	- 286.247	- 20,8%
Imposte sul reddito	-84.105	-91.529	- 7.424	- 8,1%
RISULTATO NETTO	1.009.029	1.287.852	- 278.823	- 21,7%

Per una migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano di seguito alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 3bis – INDICI DI REDDITIVITA'

	31.12.2017	31.12.2016
ROE netto (Risultato netto / Mezzi propri)	12,87%	15,99%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi propri)	13,95%	17,13%
ROI (EBIT / Capitale investito)	5,68%	6,83%
ROS (EBIT / Valore della produzione)	4,03%	5,03%

2 - Principali dati patrimoniali.

La sintesi dello Stato Patrimoniale di APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 4) fa emergere i seguenti aspetti per quanto concerne gli scostamenti tra la situazione al 31 dicembre 2016 e quella al 31 dicembre 2017: aumento delle immobilizzazioni per € 1.385.500; diminuzione dell'attivo circolante per € 304.900; riduzione del patrimonio netto per € 214.400; aumento dei debiti per € 1.463.500; riduzione dei fondi rischi e del fondo TFR per € 548.700; aumento dei ratei e risconti attivi per € 102.300 e di quelli passivi per € 482.500.

Tab. 4 – STATO PATRIMONIALE (in Euro/1.000)

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	var.%
Immobilizzazioni	16.882,5	15.497,0	+ 1.385,5	+ 8,9%
Attivo circolante	13.618,2	13.923,1	- 304,9	- 2,2%
Ratei/risconti attivi	386,4	284,1	+ 102,3	+ 36,0%
Totale Attivo	30.887,1	29.704,2	+ 1.182,9	+ 4,0%
Patrimonio netto	7.838,8	8.053,2	- 214,4	- 2,7%
Debiti	11.561,2	10.097,7	+ 1.463,5	+ 14,5%

Fondi e Tfr	4.666,8	5.215,5	- 548,7	- 10,5%
Ratei/risconti passivi	6.820,3	6.337,8	+ 482,5	+ 7,6%
Totale Passivo	30.887,1	29.704,2	+ 1.182,9	+ 4,0%

Il valore delle immobilizzazioni ha registrato un significativo incremento (+ 8,9%) originato, oltre che dal normale ammortamento dei cespiti, dall'acquisto di n. 40 autobus e di alcuni impianti ed attrezzature, nonché dalla rilevazione degli stati di avanzamento dei lavori di costruzione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo (BS).

Le riduzioni dei crediti verso gli Enti regolatori per i corrispettivi contrattuali dei servizi di Tpl e dei crediti verso Regione Lombardia ed altri Enti per contributi da incassare, in parte compensate dall'incremento dei crediti tributari per Iva da recuperare e dall'aumento delle disponibilità liquide e delle rimanenze di magazzino, hanno portato ad un decremento dell'attivo circolante (- 2,2%).

L'incremento dei debiti (+ 14,5%) è dovuto al forte aumento dei debiti verso fornitori per acquisto di autobus e scuolabus e all'aumento della quota capitale residua dei mutui bancari in corso e di altri debiti verso il personale e verso gli istituti di previdenza.

La riduzione dei fondi è l'effetto dell'adeguamento dei fondi rischi per spese potenziali derivanti da cause legali e per eventuali contenziosi in materia tributaria, e della diminuzione del fondo TFR per dimissioni e pensionamenti e per gli effetti della riforma della previdenza complementare, con l'obbligo per le aziende con più di 50 addetti (come APAM Esercizio SpA) di versare al Fondo di tesoreria INPS o ai diversi fondi pensione il TFR maturato dai dipendenti a partire dal 2007.

Il Patrimonio netto è diminuito del 2,7%, per effetto del minor utile registrato nell'esercizio 2017 e dell'integrale distribuzione dell'utile del 2016.

L'incremento dei ratei e risconti attivi (+ 36,0%) è dovuto principalmente al pagamento anticipato dei premi assicurativi annuali; l'aumento dei ratei e risconti passivi (+ 7,6%) è collegato in particolare alla registrazione dei risconti passivi pluriennali per i contributi regionali in conto impianti su nuovi autobus e dei risconti passivi derivanti dalla vendita di abbonamenti scolastici annuali.

Si fornisce infine un sintetico quadro della variazione di valore delle immobilizzazioni (Tab. 5).

Il valore dei veicoli e relative attrezzature ha registrato un incremento del 5,7%, a fronte dell'acquisto di 2 autobus urbani di linea nuovi, 2 autobus interurbani di linea nuovi, 11 autobus urbani di linea usati, 15 scuolabus nuovi e 10 scuolabus usati, oltre che dell'acquisto di sistemi di conteggio passeggeri e di impianti di videosorveglianza installati sugli autobus di linea.

Si rileva inoltre il valore registrato tra le immobilizzazioni in corso per le spese sostenute fino al 31.12.2017 per la costruzione del nuovo deposito per autobus di Carpenedolo, con conclusione dei lavori e trasferimento dell'attività nel 2018.

Per le immobilizzazioni immateriali è stato registrato l'ordinario ammortamento delle spese rilevate negli esercizi precedenti, in particolare per quanto riguarda i costi pluriennali per "migliorie di beni di terzi" relativi alle spese sostenute nel 2013 da Apam Esercizio Spa per le opere edili di manutenzione straordinaria eseguite sulle coperture degli immobili del deposito Pioppone di proprietà di A.P.A.M. S.p.A., nonché per le spese tecniche e notarili necessarie per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico realizzato sugli stessi immobili; inoltre, nel 2017 sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese sostenute per l'acquisto di nuovi software applicativi.

Tab. 5 – VARIAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (in Euro/1.000)

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	var.%
Terreni e fabbricati	311,8	312,2	- 0,4	- 0,1%
Immobilizzazioni in corso – Fabbricati	763,1	0,0	+ 763,1	+ 100,0%
Impianti e macchinari	245,3	230,8	+ 14,5	+ 6,3%
Veicoli e attrezzature varie	14.705,6	13.916,0	+ 789,6	+ 5,7%
Altri beni materiali	310,0	375,3	- 65,3	- 17,4%
Immobilizzazioni immateriali – Migliorie beni APAM Spa	347,1	404,7	- 57,6	- 14,2%
Altre Immobilizzazioni immateriali	186,0	244,3	-58,3	- 23,9%
Totale	16.868,9	15.483,3	+ 1.385,6	+ 8,9%

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Tab. 6 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in Euro)

	31.12.2017	31.12.2016	variazione	var.%
Immobilizzazioni immateriali	667.189	799.345	- 132.156	- 16,5%
Immobilizzazioni materiali	16.335.786	14.834.317	+ 1.501.469	+ 10,1%
Immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647	0	0%
Attivo Fisso	17.016.622	15.647.309	+ 1.369.313	+ 8,8%
Magazzino	1.001.771	751.407	+ 250.364	+ 33,3%
Liquidità differite	7.631.577	8.606.670	- 975.093	- 11,3%
Liquidità immediate	5.237.163	4.698.808	+ 538.355	+ 11,5%
Attivo corrente	13.870.511	14.056.885	- 186.374	- 1,3%
CAPITALE INVESTITO	30.887.133	29.704.194	+ 1.182.939	+ 4,0%
Capitale sociale	5.345.454	5.345.454	0	0,0%
Riserve e risultato	2.493.350	2.707.782	- 214.432	- 7,9%
Mezzi propri	7.838.804	8.053.236	- 214.432	- 2,7%
Passività consolidate	13.059.856	13.682.785	- 622.929	- 4,6%
Passività correnti	9.988.473	7.968.173	+ 2.020.300	+ 25,4%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	30.887.133	29.704.194	+ 1.182.939	+ 4,0%

Per una migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.1 – INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	31.12.2017	31.12.2016
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	-9.177.818	-7.594.073
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri / Attivo fisso)	0,46	0,51
Margine secondario di struttura (Mezzi propri + Passività consolidate – Attivo fisso)	3.882.038	6.088.712
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso)	1,23	1,39

Per una migliore descrizione della solvibilità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, si riportano di seguito alcuni indici confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Tab. 6.2 – INDICI DI SOLVIBILITA'

	31.12.2017	31.12.2016
Margine di disponibilità (Attivo corrente – Passività correnti)	3.882.038	6.088.712
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente / Passività correnti)	1,39	1,76
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate – Passività correnti)	2.880.267	5.337.305
Quoziente di tesoreria ((Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti)	1,29	1,67

3 - La produzione dei servizi nel 2017.

La produzione complessiva di servizi di trasporto effettuata da APAM Esercizio S.p.A. (Tab. 7) è stata di 8.896.957 km, con un incremento rispetto al 2016 di 31.449 km, pari ad una variazione dello 0,4%.

Tab. 7 - PRODUZIONE DI SERVIZIO AUTOMOBILISTICO (KM UTILI)

	2017	2016	variazione	var.%
TPL urbano e di area urbana - Linee bacino urbano di Mantova (contratto di servizio con Comune di Mantova) (*)	2.134.672	2.108.286	+ 26.386	+ 1,3%
TPL interurbano - Linee bacino Prov. Mantova (contratto di servizio con Provincia di Mantova) (*)	5.029.932	5.025.705	+ 4.227	+ 0,1%

- Linee bacino Sud Prov. Brescia (contratto di servizio Trasporti Brescia Sud scarl) (**)	572.788	573.114	- 326	- 0,1%
- Linee bacino Nord Prov. Brescia (subaffidamento da SIA SpA (**))	137.756	140.299	- 2.543	- 1,8%
- Linee bacino Prov. Parma (subaffidamento da Parmabus scarl)	133.315	115.259	+ 18.056	+ 15,7%
Totale TPL interurbano	5.873.791	5.854.376	+ 19.415	+ 0,3%
Servizi Gran Turismo stagionali	27.857	27.862	- 5	=
Noleggio	209.042	247.245	- 38.203	- 15,4%
Altri servizi su committenza	651.595	627.738	+ 23.857	+ 3,8%
TOTALE	8.896.957	8.865.508	+ 31.449	+ 0,4%

(*) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Cremona e Mantova nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

(**) dal 01.01.2016 subentro dell'Agenzia del Tpl del bacino di Brescia nella titolarità del contratto di servizio di riferimento.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 60 comma 7 della l.r. n. 6 del 4 aprile 2012, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Cremona e Mantova, con effetto da gennaio 2016, è subentrata nella titolarità dei contratti sottoscritti dagli Enti locali di riferimento, con conseguente erogazione da parte di Regione Lombardia alla stessa Agenzia delle risorse per la gestione dei servizi di Tpl a titolo di contributo per i corrispettivi di ciascun contratto.

Con determinazione n. 2016/4 del 30.03.2016 l'Agenzia aveva pertanto prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 marzo 2020, l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl interurbano di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con la Provincia di Mantova, con la contestuale previsione di una "rinegoziazione del contratto allo scopo di ottenere condizioni più convenienti per il territorio mantovano e per l'Agenzia"; alla conclusione dell'istruttoria e delle verifiche con l'azienda, l'Agenzia ha pertanto approvato in dicembre 2017 i documenti contrattuali contenenti la rinegoziazione parziale del contratto di servizio interurbano con effetto dal 1° aprile 2016, con conseguente stipula dell'atto tra le parti in data 27.02.2018.

Con determinazione n. 2016/8 del 27.05.2016 l'Agenzia aveva prorogato per ulteriori 4 anni, fino al 31 maggio 2020, anche l'affidamento ad APAM Esercizio S.p.A. dei servizi di Tpl urbano e di area urbana di Mantova, regolati dal contratto di servizio stipulato nel 2012 con il Comune di Mantova, a parità di condizioni.

Il leggero incremento delle percorrenze 2017 del Tpl urbano di Mantova (+ 1,3%) è frutto dell'assestamento del programma di esercizio all'interno del contratto di servizio e dell'implementazione di alcuni servizi di navetta nel capoluogo richiesti dal Comune di Mantova.

Dopo il consistente calo delle percorrenze registrato nel 2015 a seguito degli interventi di razionalizzazione dei servizi causati dalla riduzione delle risorse regionali per la copertura dei costi del Tpl e il ripristino nel 2016 di corse precedentemente tagliate su alcune direttrici, nel 2017 il servizio interurbano della Provincia di Mantova ha leggermente incrementato il numero complessivo di chilometri per circa 4.200 km (+ 0,1%), garantendo un buon livello dell'offerta di trasporto.

Per quanto riguarda gli altri bacini interurbani, si rileva una sostanziale stabilità delle percorrenze sulle linee di Brescia Sud (- 0,1%) all'interno della società consortile di riferimento e una leggera riduzione sulla linea in subaffidamento di Brescia Nord (- 1,8%), mentre le linee in subaffidamento nel bacino interurbano di Parma hanno registrato un incremento delle percorrenze (+ 15,7%) dovuto alle deviazioni causate dalla chiusura del ponte di Casalmaggiore sul fiume Po.

Va evidenziato che la Provincia di Brescia negli anni precedenti aveva continuamente prorogato gli attuali contratti di servizio, scaduti il 31 dicembre 2011, fino al termine massimo del 30.06.2016. Nel frattempo, l'Agenzia del TPL di Brescia, costituita in ottemperanza della Legge Regione Lombardia n. 6/2012, è subentrata nella titolarità dei contratti vigenti con ulteriori atti di proroga fino al 30.06.2019, mentre ha avviato le procedure per l'espletamento e l'aggiudicazione delle future gare per i nuovi servizi del bacino di competenza.

I servizi eseguiti su committenza (finalizzati, scolastici) hanno registrato un aumento delle percorrenze (+ 3,8%), in particolare per l'aggiudicazione di nuovi servizi a partire da settembre 2017 (ad esempio: i trasporti scolastici comunali di Asola, Borgo Virgilio, Castellucchio, Castenedolo, Moglia, Unione di S.Giorgio di Mantova e Bigarello, CUC Valeggio sul Mincio-Sona-Sommacampagna- Castelnuovo del Garda).

Nel 2017 i servizi di noleggio hanno registrato una riduzione delle percorrenze (- 15,4%), risultato che, pur in un mercato soggetto alla concorrenza degli altri vettori, deriva dalla scelta aziendale di effettuare una selezione preventiva dei clienti ritenuti più affidabili con un contestuale incremento del corrispettivo medio per servizio effettuato.

Come evidenziato nella Tab. 8, nel 2017 si segnala una riduzione di circa 68.000 viaggiatori (- 1,5%) sul bacino urbano di Mantova e di circa 26.000 viaggiatori (- 0,5%) sul bacino interurbano di Mantova, così ripartiti:

- a) per il servizio urbano e di area urbana, una riduzione dei viaggiatori con biglietto (- 3,0%) e dei viaggiatori con abbonamento (- 1,3%) e un aumento dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (+ 3,7%);
- b) per il servizio interurbano, un aumento dei viaggiatori con biglietto (+ 1,6%), una riduzione dei viaggiatori con abbonamento (- 1,4%) e un aumento consistente dei viaggiatori con titoli agevolati regionali (+ 5,5%).

I dati non comprendono le rilevazioni afferenti i bacini di altre province, in particolare dei subaffidamenti che prevedono corrispettivo "gross cost" (comprensivo della partecipazione al ricavo tariffario).

Sul bacino interurbano di Mantova si è registrata un'inversione di tendenza con l'incremento dei viaggiatori con biglietto, nonostante la concorrenza del mezzo privato che condiziona pesantemente la domanda dei clienti occasionali, mentre il servizio urbano ha scontato la conclusione dell'iniziativa "Mantova Capitale Italiana della Cultura 2016" con un calo dei biglietti venduti; relativamente ai viaggiatori abbonati si registrano invece leggere riduzioni per gli utenti con abbonamenti ordinari, in parte compensate dall'incremento delle vendite dei titoli integrati agevolati IVOL e IVOP.

Tab. 8 – VIAGGIATORI PER TITOLO DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2017	2016	var. %
<u>TPL urbano e di area urbana</u> (contratto Comune di Mantova)			
- Biglietti	914.033	942.228	- 3,0 %
- Abbonamenti	3.345.216	3.390.322	- 1,3 %
- IVOL + IVOP/MN	153.060	147.646	+ 3,7 %
TOTALE URBANO MANTOVA	4.412.309	4.480.196	- 1,5 %
<u>TPL interurbano di Mantova</u> (contratto Provincia di Mantova)			
- Biglietti	604.290	594.609	+ 1,6 %

- Abbonamenti	4.107.719	4.163.998	- 1,4 %
- IVOL + IVOP/MN	391.868	371.526	+ 5,5 %
TOTALE INTERURBANO MANTOVA	5.103.877	5.130.133	- 0,5 %
TOTALE BACINI DI MANTOVA	9.516.186	9.610.329	- 1,0 %

Tab. 9 - VIAGGIATORI PER KM DI ESERCIZIO – BACINI DI MANTOVA

	2017	2016	var. %
TPL urbano e di area urbana	2,07	2,13	- 2,8 %
TPL interurbano	1,01	1,02	- 1,0 %

La riduzione del valore dei viaggiatori per chilometro (Tab. 9) registrata nel 2017 sul servizio urbano è stata causata dall'incremento delle percorrenze, combinato con un leggero calo dei viaggiatori in termini assoluti.

La riduzione dei viaggiatori per chilometro sul servizio interurbano di Mantova trae invece origine dal calo dei viaggiatori in termini assoluti, combinato con la stabilità delle percorrenze.

E' importante sottolineare che, a causa della bassa densità demografica, della scarsa concentrazione delle residenze e della crescente dispersione dei poli attrattori, il servizio interurbano sconta valori fisiologicamente bassi, rafforzando così l'elevatissima propensione alla motorizzazione privata.

Nel corso del 2017 non sono stati autorizzati dagli Enti nuovi aumenti delle tariffe, alla luce della delibera di Regione Lombardia n. X/6861 del 12.07.2017, che ha confermato i livelli tariffari vigenti con il rinvio dell'eventuale adeguamento al 2018.

I dati dei ricavi delle vendite del 2017 nei bacini mantovani (Tab. 10) evidenziano rispetto al 2016, sia per i titoli di viaggio urbani che per quelli interurbani, una leggera riduzione dei ricavi totali, dei ricavi chilometrici e dei ricavi per viaggiatore, ad eccezione del ricavo per viaggiatore per il Tpl urbano in aumento.

Va evidenziato, infine, il dato positivo dell'aumento dei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli agevolati introdotti nel 2011 dalla Regione Lombardia; in particolare, per effetto del "clearing" degli introiti tra gli operatori regionali, i ricavi di competenza di APAM ammontano a euro 522.618 per i titoli IVOL ("Io Viaggio Ovunque in Lombardia") ed euro 340.067 per i titoli IVOP ("Io Viaggio Ovunque in Provincia").

Tab. 10 – RICAVI PER VENDITA DI TITOLI DI VIAGGIO – BACINI DI MANTOVA

	2017	2016	var. %
TPL urbano e di area urbana			
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	1.937,3	1.945,8	- 0,4 %
- Ricavo per km di servizio (€)	0,907	0,923	- 1,7 %
- Ricavo per viaggiatore (€)	0,439	0,434	+ 1,2 %
TPL interurbano			
- Ricavo totale (€/1.000) (*)	5.792,8	5.840,9	- 0,8 %
- Ricavo per km di servizio (€)	1,152	1,162	- 0,9 %

- Ricavo per viaggiatore (€)	1,135	1,138	- 0,3 %
------------------------------	-------	-------	---------

(*) titoli di viaggio APAM + agevolati IVOL-IVOP

L'organico medio di APAM Esercizio S.p.A., inteso come presenza effettiva (Tab. 11), ha registrato un incremento di 5 unità, essendo passato da 384 nel 2016 a 389 unità nel 2017.

La consistenza media del personale di guida e degli operai di officina nel 2017 è aumentata, mentre sono diminuiti gli agenti di movimento e traffico e invariati gli impiegati.

Nel corso dell'anno sono usciti dall'azienda 43 dipendenti, con 47 nuove assunzioni o reintegri.

Il rapporto medio "personale totale/personale dipendente di guida" è pari a 1,32, mentre il personale impiegatizio (di struttura e non) rappresenta l'11,3% del totale degli addetti.

Tab. 11 - PERSONALE OCCUPATO DIPENDENTE (presenza media annua)

	2017	2016	var. %
Dirigenti	2	2	=
Impiegati	42	42	=
Autisti	294	288	+ 2,1%
Agenti Movim. e Traffico	16	18	- 11,1%
Operai	35	34	+ 2,9%
Totale	389	384	+ 1,3%

4 - La qualità offerta e gli investimenti aziendali.

APAM Esercizio S.p.A. anche nel 2017 ha continuato ad attribuire elevata importanza alla qualità offerta.

All'interno del piano dei programmi di miglioramento di cui l'azienda si è dotata nell'attuazione di una politica per la qualità dei servizi e per il rispetto dell'ambiente, si conferma sempre più che offrire un servizio di qualità non significhi garantire esclusivamente puntualità, pulizia dei mezzi, disponibilità del personale per gli utenti, ma anche rispettare l'ambiente e partecipare attivamente allo sviluppo sostenibile del territorio in cui si opera e nel quale APAM Esercizio S.p.A. intende recitare un ruolo di protagonista e di facilitatore.

A fronte del recupero di redditività negli ultimi anni, anche nel 2017 è proseguito il piano di rinnovo del parco autobus aziendale, in parte obsoleto, in termini di comfort per gli utenti del trasporto, ma soprattutto in relazione agli standard qualitativi richiesti dai contratti di servizio per il Tpl urbano ed interurbano di Mantova, anche per limitare l'età media del parco.

Nel 2017 APAM Esercizio S.p.A. ha utilizzato per i servizi di linea 244 autobus, distinti tra 50 urbani e 194 interurbani, tutti di proprietà della società, con un'età media di 12 anni (Tab. 12). Nel parco aziendale sono presenti anche 54 scuolabus (di cui 6 in locazione finanziaria) e 14 autobus per servizi di noleggio e gran turismo.

Tab. 12 - CONSISTENZA DEL PARCO IN SERVIZIO AL 31.12.2017

ANNO DI IMMATR.	VEICOLI URBANI	VEICOLI INTERURBANI	SCUOLABUS E NOLEGGIO	VEICOLI TOTALI
1998	1	3	2	6

1999			6	6
2000	2	52	3	57
2001	5	22	2	29
2002	2	1	1	4
2003	2	5	1	8
2004	3	5	1	9
2005	4	17	1	22
2006	9	16	3	28
2007	5	8	1	14
2008	2	19	5	26
2009	3	4	6	13
2010		16	5	21
2011			10	10
2012	6	8	2	16
2014	4	12	1	17
2015		4	3	7
2017	2	2	15	19
TOTALI	50	194	68	312

Si riepilogano di seguito gli investimenti realizzati ed attivati nel 2017 da parte di APAM Esercizio S.p.A..

Tab. 13 - INVESTIMENTI 2017

CATEGORIE	Euro / 1.000
n. 2 autobus urbani metano nuovi	423,9
n. 11 autobus urbani metano usati	496,5
n. 2 autobus interurbani gasolio nuovi	484,8
n. 15 scuolabus nuovi	1.145,5
n. 10 scuolabus usati	99,0
Sistemi conteggio passeggeri autobus	47,5
Impianti videosorveglianza autobus	75,7
Manutenzione straordinaria autobus	377,7
Sistema monitoraggio AVM	36,8
n. 1 furgone metano usato	15,0
Impianti di officina e depositi	57,4
Immob.ni in corso immobili – dep. Carpenedolo	763,1
Altre immob.ni materiali	19,4
Software applicativo e sito web	30,8
TOTALE INVESTIMENTI REALIZZATI	4.073,1

- Con il d.d.s. 30 novembre 2015 n. 10488 la Regione Lombardia aveva assegnato e impegnato i contributi per il rinnovo di autobus di linea a valere sui finanziamenti deliberati per l'anno 2015 con DGR n. X/4356 del 20.11.2015, come aggiornata dalla DGR n. X/4958 del 21.03.2016, per l'acquisto di mezzi con alimentazione a gasolio o metano; pertanto, sulla base delle risorse assegnate all'Agenzia del Tpl di Mantova, APAM Esercizio Spa ha acquistato i seguenti autobus consegnati e immatricolati nel 2017: n. 1 autobus urbano normale ribassato totalmente, con alimentazione a gasolio e classe Euro 6, per un costo complessivo di 229.193, parzialmente finanziati per € 112.696, assegnato al bacino urbano di Mantova; n. 2 autobus interurbani lunghi ribassati totalmente, con alimentazione a gasolio e classe Euro 6, per un costo complessivo di 493.036, parzialmente finanziati per € 241.518, assegnati al bacino interurbano di Mantova.

- Per il servizio urbano di Mantova APAM ha acquistato, con consegna ed immatricolazione nel 2017, n. 1 autobus urbano normale ribassato totalmente e alimentazione a metano, con un costo di € 199.000 e parzialmente finanziato per € 83.193 con risorse residue di Regione Lombardia dei piani di riparto 2012 e precedenti ai sensi della DGR n. X/4958 del 21.03.2016.
- Con il d.d.s. 7 ottobre 2016 n. 9851 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato i contributi per il rinnovo di autobus di linea a valere sui finanziamenti regionali deliberati per gli anni 2017 e 2018 con DGR n. X/5619 del 26.09.2016, per l'acquisto di mezzi con alimentazione a gasolio o metano e motorizzazione Euro 6.

A fronte delle risorse ripartite dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova, APAM Esercizio Spa ha stipulato i contratti di acquisto, con consegna entro aprile 2018, dei seguenti autobus: n. 2 autobus urbani normali ribassati totalmente alimentati a metano, per un costo complessivo di € 441.568, parzialmente finanziati per € 301.469, da utilizzare sul bacino urbano di Mantova; n. 2 autobus interurbani lunghi ribassati totalmente alimentati a metano, per un costo complessivo di € 551.344, parzialmente finanziati per € 382.127, da utilizzare sul bacino interurbano di Mantova.

In relazione ai piani di riparto per gli anni 2017 e 2018, APAM ha deliberato l'acquisto con consegna entro settembre 2018 di ulteriori n. 3 autobus interurbani lunghi ribassati totalmente alimentati a metano, di cui n. 2 per i servizi interurbani di Mantova (costo complessivo di € 521.134 e contributo di € 286.124) e n. 1 per i servizi interurbani di Brescia Sud (costo di € 260.567 e contributo di € 96.570).

- Per quanto riguarda il piano di riparto nazionale per il rinnovo del parco autobus 2015-2019, finanziato con le risorse statali stanziare dall'art. 1 comma 83 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, è stato pubblicato il decreto interministeriale n. 345 del 28.10.2016 che regola il riparto dei finanziamenti alle Regioni con le relative modalità di attuazione per le annualità 2015 e 2016, mentre il successivo D.M. n. 25 del 23.01.2017 stabilisce le modalità e le procedure per l'utilizzo, attraverso un sistema di acquisto centralizzato individuato in CONSIP, delle risorse statali per il triennio 2017-2019.

Relativamente alle annualità 2015 e 2016, con il d.d.s. 18 gennaio 2017 n. 363 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato le risorse per i finanziamenti di cui alla DGR n. X/6024 del 19.12.2016.

A fronte delle risorse ripartite dall'Agenzia del Tpl di Cremona e Mantova, APAM Esercizio Spa ha stipulato i contratti di acquisto, con consegna entro aprile 2018, dei seguenti autobus: n. 3 autobus urbani normali alimentati a metano, con un costo complessivo di € 652.566 e parzialmente finanziati per € 320.583, da utilizzare sul bacino urbano di Mantova; n. 9 autobus interurbani lunghi alimentati a gasolio classe Euro 6, da utilizzare sul bacino interurbano di Mantova, di cui n. 5 rialzati con un costo complessivo di € 912.550 e parzialmente finanziati per € 452.733, n. 2 ribassati parzialmente con un costo complessivo di € 386.020 e parzialmente finanziati per € 173.591, n. 2 ribassati totalmente con un costo complessivo di € 485.020 e parzialmente finanziati per € 241.610.

APAM ha altresì stipulato un contratto di acquisto, con consegna entro aprile 2018, per un ulteriore autobus interurbano lungo rialzato alimentato a gasolio classe Euro 6, da utilizzare per i servizi interurbani di Brescia Sud, con un costo di € 182.510 e parzialmente finanziato per € 90.546.

Relativamente alle annualità 2017-2018-2019, sono in corso le procedure di gara per l'affidamento a livello nazionale della fornitura di autobus in nove lotti da parte della centrale unica di committenza CONSIP, con aggiudicazione prevista entro l'estate 2018; sulla base delle risorse assegnate alla Regione Lombardia e alle Agenzie del Tpl per ciascun bacino, le aziende potranno presentare il proprio piano di acquisto per le tipologie di autobus individuate dalla procedura di CONSIP.

- Per il servizio interurbano di Mantova APAM ha stipulato nel 2017 un contratto di acquisto, con consegna ed immatricolazione entro aprile 2018, di ulteriori 2 autobus interurbani lunghi ribassati totalmente alimentati a metano, con un costo complessivo di € 539.800 interamente autofinanziato.
- Con riferimento al Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE 54/2016, il Ministero delle Infrastrutture ha assegnato risorse alla Regione Lombardia, ripartite tra le Agenzie del Tpl; l'Agenzia del bacino di Cremona e Mantova a sua volta ha assegnato ad APAM un finanziamento di € 237.883 per l'acquisto di n. 2 autobus urbani a metano, con stipula del contratto entro dicembre 2018 e immatricolazione entro dicembre 2019.
- Va evidenziato che, a fronte dei nuovi servizi scolastici aggiudicati e dei requisiti minimi richiesti dai Comuni affidatari, nel corso del 2017 APAM ha attuato un importante rinnovo ed ampliamento del parco scuolabus, con la stipula dei contratti di acquisto di n. 33 nuovi mezzi, distinti tra corti, medi e mediani, per un importo complessivo di € 2.803.300; entro il 31.12.2017 sono stati consegnati ed immatricolati 15 veicoli, mentre i restanti 18 saranno consegnati nel 2018 e 2019.

Occorre inoltre segnalare l'avvio o completamento nel 2017 di alcuni importanti investimenti:

◆ L'azienda ha avviato un progetto di conversione a metano del parco autobus e per la costruzione di un impianto di compressione e distribuzione all'interno del deposito di Mantova. Il piano prevede l'acquisto in quattro anni di circa 50/60 mezzi alimentati a metano, con la completa conversione di tutti gli autobus urbani e di un porzione della flotta interurbana. La crescente sensibilità ai problemi ambientali e l'evoluzione tecnologica richiedono sempre maggiori investimenti in sistemi che riducano le emissioni inquinanti, tra i quali l'inserimento di mezzi nuovi a metano, che potrà anche portare ad una riduzione dei costi di manutenzione e ad un maggiore confort favorito da minori vibrazioni e rumorosità. Ulteriore obiettivo sarà quello di abbassare l'età media dei mezzi, in vista delle future gare per il Tpl che saranno bandite nel 2021. L'azienda ha nel frattempo incaricato un team di professionisti per la redazione del progetto definitivo e per le pratiche connesse relative all'impianto di compressione e distribuzione di metano presso il deposito di Mantova; le prospettive per la realizzazione di impianti a metano sono particolarmente attuali e acquista sempre maggiore importanza la scelta verso l'utilizzo di combustibili alternativi, anche per il riconoscimento di finanziamenti pubblici per la costruzione di infrastrutture dedicate.

◆ Con il d.d.s. 25 novembre 2016 n. 12303 la Regione Lombardia ha assegnato alle Agenzie e impegnato i contributi per l'installazione di tecnologie sugli autobus di linea a valere sui finanziamenti regionali deliberati con DGR n. X/5144 del 09.05.2016. Nel mese di gennaio 2017 le Agenzie hanno presentato alla Regione le istanze rimodulate in base ai finanziamenti assegnati ai singoli bacini. Relativamente al Tpl urbano ed interurbano di Mantova, APAM ha pertanto stipulato i contratti di fornitura ed installazione di n. 123 sistemi di localizzazione e monitoraggio dei servizi (costo complessivo di € 327.198 e contributo di € 149.199) e di n. 40 sistemi di videosorveglianza (costo complessivo di € 53.963 e contributo di € 26.981). Il bando regionale e successive integrazioni hanno fissato il termine del 03.10.2019 per l'installazione e collaudo dei sistemi acquistati.

◆ I lavori di costruzione del nuovo deposito per autobus nel Comune di Carpenedolo (BS) sito in Località Taglie, iniziati con l'apertura del cantiere nel mese di settembre 2016, si sono completati a fine 2017 con l'esecuzione di alcune opere in variante sostitutive di quelle presenti nel progetto iniziale, a fronte di prescrizioni dei vari Enti autorizzativi.

Sono in corso i collaudi finali degli impianti e dei lavori eseguiti e, dopo l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, l'azienda potrà trasferire nel nuovo deposito entro maggio 2018 l'attività ora effettuata nel sito di Via Pozzi, di proprietà di A.P.A.M. SpA..

- ◆ Riguardo all'impianto fotovoltaico realizzato sui tetti di alcuni immobili presso il deposito Pioppone e attivato a fine 2013, in relazione alle due convenzioni stipulate con il Gestore dei Servizi Energetici GSE per un periodo di 20 anni, APAM Esercizio SpA ha registrato i seguenti ricavi nel 2017: € 249.368 a titolo di contributo incentivante per l'energia prodotta da conversione fotovoltaica della fonte solare di cui al D.M. 5 maggio 2011 (4° Conto Energia), quantificata in 1.022.000 kWh; € 35.943 a titolo di corrispettivo per il ritiro da parte di GSE dell'energia elettrica prodotta ed immessa in rete dal nuovo impianto, quantificata in 716.337 kWh.
- ◆ La Regione Lombardia con D.G.R. n. X/1934 del 6.6.2014 e D.G.R. n. X/4140 del 8.10.2015 ha approvato un bando per l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di sistemi di bigliettazione elettronica innovativi e interoperabili di trasporto pubblico locale, mettendo a disposizione degli Enti Locali e delle Agenzie di bacino contributi per un ammontare di euro 23.000.000.

Nel mese di ottobre 2014 la Provincia di Mantova, soggetto capofila, aveva presentato con Comune di Mantova ed APAM Esercizio Spa un progetto di bigliettazione elettronica integrata per la flotta di autobus del bacino urbano ed interurbano di Mantova, approvato in seguito dalla Regione con un importo di spese ammissibili di euro 2.025.082; il finanziamento regionale assegnato è pari al 50% di tali spese (euro 1.012.541), mentre i costi non coperti saranno a carico dell'azienda. Gli Enti e le aziende operanti per il Tpl urbano ed interurbano di Brescia, tra cui APAM Esercizio Spa, hanno a loro volta presentato un progetto comune, con soggetto capofila il Comune di Brescia, all'interno del quale Apam partecipa con una quota di costi per € 460.225 e di contributi per € 230.112. L'ammontare complessivo presunto dei progetti riguardanti APAM risulta pertanto pari a € 2.485.307, con un costo totale a carico dell'azienda di € 1.242.653.

Nel 2016 APAM aveva espletato la procedura di gara per l'appalto per la fornitura e messa in opera del sistema integrato, con aggiudicazione alla società Xerox Business Solutions Italia SpA (ora Conduent Business Solutions Italia SpA). Tuttavia, data la complessità del progetto e la mancanza di specifiche tecniche a livello regionale che consentano di avviare la fase esecutiva, le parti non hanno ancora potuto stipulare il contratto.

E' stato costituito nel 2017 un tavolo tecnico tra la Regione, le Agenzie per il Tpl e i rappresentanti delle aziende di Tpl, per coordinare la realizzazione dei diversi progetti di bacino con il sistema dell'area milanese al fine di garantire uno sviluppo omogeneo tra gli stessi; tale lavoro è in corso di completamento con la definizione di specifiche tecniche condivise a garanzia dell'interoperabilità tra i sistemi. Solamente a conclusione di tale attività, APAM potrà procedere alla stipula del contratto di appalto con l'avvio della fase esecutiva e, nel rispetto del bando regionale per l'assegnazione dei finanziamenti e successive modifiche, ridefinire i termini di realizzazione degli interventi e collaudi con un'opportuna proroga almeno fino a luglio 2019.

5 – Evoluzione prevedibile della gestione.

I risultati della gestione del 2017 hanno dimostrato che APAM Esercizio sta continuando a percorrere un virtuoso iter di consolidamento dei propri indici di bilancio, sia sul piano economico che finanziario, ma che tale positivo percorso si fonde con la possibilità, con questi risultati, di poter continuare ad investire ed innovare sul servizio, sulla flotta dei mezzi e sulla telematica, a tutto vantaggio del cliente e del territorio. Tale stabilità, nonostante l'aumento dei costi delle materie prime e del personale, si può confermare, per ora, anche nel 2018.

Il contesto in cui opera APAM Esercizio è caratterizzato da un'efficacia commerciale assai contenuta, misurata in termini di ricavi da traffico per km offerto, dovuta principalmente alla limitata densità di passeggeri, anche se parzialmente compensata da sempre buoni livelli di efficienza gestionale conseguiti.

A queste criticità di fondo e all'aumento inevitabile dei costi nel tempo (a fine 2015 è stato firmato il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri), bisognerà fare fronte con una sempre attenta gestione, ma con ineluttabile propensione all'investimento per il rinnovamento degli assets

aziendali, in particolare per il rinnovo del parco autobus, e verso nuove forme di alimentazione della flotta che siano al contempo assai più ecologiche ed economiche.

Oltre a questo, i punti di criticità per l'azienda per il prossimo futuro si possono individuare e riconfermare soprattutto nei seguenti:

- stabilità e continuità nei finanziamenti, da parte di Regione Lombardia e dei Committenti, all'Agenzia per il TPL per i contratti in essere a fronte delle manovre finanziarie pubbliche: il rischio è di carattere esogeno ed è variabile ed imprevedibile negli anni;
- stabilità complessiva o limitata riduzione del numero dei passeggeri paganti dei servizi erogati (come avvenuto nel 2017): la crisi economica generale incide in maniera negativa sui vari settori, compreso quello dei trasporti e della mobilità in genere; il trend è già iniziato negli scorsi anni e solo l'aumento tariffario disposto dai committenti ha consentito e potrà permettere di mantenere, anche per il prossimo futuro, in equilibrio la differenza ricavi-costi, visto l'aumento dei costi del personale e delle materie prime; il rischio è di carattere esogeno, trattandosi di fenomeno diffuso su tutti i comparti e in quasi tutte le realtà italiane comparabili e considerando che il sistema tariffario, sostanzialmente fermo da qualche anno, è inserito nei contratti di servizio ed è di competenza del committente e regolato dalla Regione Lombardia; sono in corso comunque da parte dell'azienda numerose verifiche, analisi di marketing e studi per proposte di nuovi sistemi tariffari da sottoporre all'approvazione degli Enti;
- futuro incremento del costo del carburante: rischio esogeno; nel 2017 il costo è aumentato a seguito del trend di rialzo della quotazione del petrolio, ma le oscillazioni in un verso e nell'altro possono essere repentine, significative ed incontrollabili;
- diminuzione dei finanziamenti regionali per il rinnovo del parco circolante: gli impegni contrattuali e le scelte aziendali di rinnovo potrebbero portare all'aumento in maniera significativa delle quote di autofinanziamento con incremento degli oneri finanziari e della situazione di cassa.

Le principali azioni in corso per il miglioramento degli indici economici sono le seguenti:

- ulteriore riorganizzazione e semplificazione funzionale societaria, anche in sinergia con le società del gruppo, per migliorare l'efficacia dell'azione e diminuire i costi specifici;
- ricerca del miglioramento dei margini di contribuzione per i singoli servizi e concentrazione dell'azione sui servizi "core";
- estensione a tutti i livelli aziendali del controllo di gestione per centri di costo e ricavo.

Sotto il profilo dell'innovazione si possono inoltre confermare le seguenti azioni sostenute e approvate negli ultimi anni:

- l'inserimento continuo di nuovi mezzi a minore impatto ambientale, anche alimentati a metano; la realizzazione dell'impianto di compressione a metano nella sede aziendale di Mantova; l'installazione, sui bus in arrivo, ove non dotati, di dispositivi antincendio, filtri antiparticolato, pedane per disabili, sistemi di conteggio passeggeri, impianti di videosorveglianza;
- il mantenimento della certificazione ambientale e di sicurezza della società;
- l'avvio a soluzione delle problematiche logistiche ed ambientali dei depositi periferici;
- la riduzione dei costi per provvigioni per effetto della razionalizzazione della rete di vendita di titoli di viaggio ed un maggiore ricorso alle nuove tecnologie per comunicazione e vendita;
- la continua realizzazione di campagne di "customer", che andranno a focalizzare ed indirizzare meglio, ovvero con maggiore efficacia e risultati, gli impegni di miglioramento della società;

- la realizzazione di un progetto integrato di bigliettazione elettronica interoperabile per la flotta di autobus dei bacini urbano ed interurbano di Mantova, con finanziamento assegnato dalla Regione Lombardia.

Da evidenziare, tra questi, è il progetto di investimento, assai importante, per la realizzazione di un impianto di compressione e rifornimento dei mezzi a metano, con il completamento e trasformazione della flotta urbana e di parte di quella interurbana nei prossimi anni.

Un accenno particolare va, infine, ai progetti in corso da parte dell'Agenzia del TPL di Cremona e Mantova e del Comune di Mantova. Nel primo caso è in corso di definizione il Piano di Bacino che sarà oggetto di gara per il TPL su gomma nel 2020 e 2021 e che individuerà tutte le modifiche di rete, di servizio e tariffarie insistenti sull'area servita dalla nostra società. Nel secondo caso il Comune di Mantova sta elaborando il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) nel quale verranno elaborate le scelte di mobilità urbana del Comune capoluogo per i prossimi anni. E' evidente che scelte che consentano di limitare l'uso del mezzo privato, favorendo o facilitando l'uso del mezzo pubblico, potranno cambiare significativamente gli indici di servizio, fruibilità e sostenibilità della'azienda. Apam si è resa disponibile con il proprio supporto tecnico e le proprie proposte alla elaborazione di questi importantissimi documenti per il futuro della società.

6 - Rischi ed incertezze cui la Società è esposta

I rischi principali ai quali la Società è esposta nel corso del 2017 risultano i seguenti:

◆ Costo di acquisizione delle materie prime: gasolio

La principale incertezza per una società di trasporto come Apam Esercizio è di fatto legata alla fluttuazione del prezzo del gasolio; in particolare, l'esposizione delle aziende da alcuni anni si è notevolmente aggravata, anche per effetto della politica tributaria del Governo italiano che ha applicato un continuo incremento delle accise sui carburanti.

Le incertezze legate ai rialzi del prezzo del gasolio possono in futuro vanificare la possibilità di Apam di proseguire con successo le azioni intraprese per il cambiamento della gestione aziendale, a partire dal piano degli investimenti.

◆ Rischi legali

Lo scenario di rischio può essere ulteriormente ampliato, valutando l'esposizione dell'azienda a contenziosi di natura prevalentemente giuslavoristica e a contenziosi derivanti dall'espletamento di procedure di gara per appalti.

Per la prima tipologia il rischio di contenziosi deriva principalmente dalla frequente situazione di tensione correlata alle relazioni industriali; in merito alla seconda tipologia di contenziosi, si riscontrano casi frequenti in cui, a seguito di gare ad evidenza pubblica bandite dall'azienda, per errori e inesattezze dei documenti di gara presentati dai concorrenti la stessa azienda venga coinvolta in ricorsi amministrativi, con conseguente aumento di costi di natura legale e incertezza e ritardi per i tempi di realizzazione delle forniture e prestazioni oggetto degli appalti.

Si segnala che l'Ispettorato del lavoro di Mantova ha concluso una serie di verifiche in azienda avviate a inizio 2017 in tema di orario e sede di lavoro del personale viaggiante, con la notifica nel mese di febbraio 2018 di numerosi provvedimenti di diffida accertativa per presunti crediti patrimoniali vantati dagli autisti adibiti ai servizi di Tpl extraurbani con percorrenza superiore a 50 km (c.d. turni CE); altri provvedimenti notificati all'azienda riguardano il riconoscimento di competenze e indennità in caso di "doppia residenza" assegnata al personale di guida in determinati periodi stagionali. Avendo sempre applicato la normativa contrattuale come interpretata ed attuata a livello nazionale, nel pieno rispetto delle previsioni di legge inerenti il settore del Tpl, APAM ha attivato pertanto l'impugnazione degli atti notificati dall'Ispettorato del lavoro al fine di tutelare il proprio operato e l'interesse aziendale.

7 – Rapporti con la controllante “APAM S.p.A.”

Si segnala che al 31.12.2017 la società controllante APAM S.p.A. detiene il 54,93% del capitale sociale di APAM Esercizio S.p.A., la quale non è tuttavia soggetta alla direzione e coordinamento della stessa APAM S.p.A a seguito della presenza nell’azionariato del socio N.T.L. S.r.l. con poteri di gestione.

La società ha intrattenuto nel 2017 rapporti di natura commerciale con APAM S.p.A., rappresentati da un lato dai contratti di locazione degli immobili di proprietà della controllante ed utilizzati da APAM Esercizio S.p.A. e dall’altro lato dal contratto di prestazioni amministrative fornite dalla controllata ad APAM S.p.A..

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa della controllante, APAM Esercizio aveva inoltre erogato ad APAM S.p.A. nel febbraio 2016 un finanziamento fruttifero a breve termine per 12 mesi di euro 300.000, interamente rimborsato al 31 gennaio 2017.

La nostra società ha rilevato nel 2017 i seguenti dati economici nei confronti di APAM S.p.A.: ricavi da prestazioni amministrative per € 25.000; costi da locazione immobili per € 343.352; costi per addebito di quota del margine da gestione dell’impianto fotovoltaico per € 108.300; interessi attivi da prestito fruttifero a breve termine per € 167.

Al 31 dicembre 2017 sono registrati debiti di APAM Esercizio nei confronti della controllante per € 13.300, e nessun credito.

E' tuttora in corso di validità la convenzione stipulata nel 2013 tra APAM S.p.A. ed APAM Esercizio SpA, per regolamentare la realizzazione e gestione dell’impianto fotovoltaico con rimozione e sostituzione della copertura su fabbricati di proprietà di APAM S.p.A. presso il deposito di Via dei Toscani 3/C in Mantova.

Dopo la stipula nel 2013 di un nuovo contratto di locazione ultranovennale per gli immobili del deposito Pioppone e la realizzazione ed attivazione dell’impianto fotovoltaico, previa manutenzione straordinaria delle coperture, APAM Esercizio SpA aveva stipulato un contratto di mutuo ipotecario con UBI Banca (già Banco di Brescia), con APAM S.p.A. terzo datore di ipoteca, per il finanziamento dei lavori di rifacimento delle coperture, della durata di 10 anni e per un importo di € 650.000.

Con effetto dal 1° gennaio 2014 è stato definito il nuovo canone annuo di locazione in € 255.000, al fine di riconoscere ad APAM Esercizio S.p.A. il rimborso in 10 anni dei costi sostenuti per la manutenzione straordinaria dei tetti, compresi gli oneri finanziari derivanti dal mutuo ipotecario stipulato.

A seguito dell’attivazione dell’impianto fotovoltaico nel 2013, APAM Esercizio S.p.A. si è inoltre impegnata a trasferire annualmente ad APAM S.p.A., per una durata pari alla vita utile dell’impianto e a partire dal 2014, una quota del margine economico gestionale derivante dall’esercizio, distinta in una quota fissa di € 95.000 ed una quota variabile del 10% del margine residuo al netto della quota fissa.

8 – Informazioni sulla gestione finanziaria dell’impresa.

Come prescritto dal Codice Civile al punto 6-bis dell’articolo 2428, comma 2, si espongono di seguito alcune informazioni in merito alla gestione finanziaria dell’impresa.

La società si ispira a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento, escludendo di porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Relativamente al rischio di liquidità, si conferma anche nel 2017 il rafforzamento finanziario della società, conseguente alla modifica sostanziale delle politiche aziendali attuate dopo l’entrata del

socio N.T.L. S.r.l. in ottobre 2008; la liquidità aziendale è passata da un saldo al 31.12.2016 per € 4.698.808 ad un saldo al 31.12.2017 per € 5.237.163.

Si segnala in particolare la liquidazione ai soci, da parte di APAM Esercizio, dell'importo complessivo di € 1.223.459, a seguito della distribuzione dei dividendi derivanti dall'utile di esercizio 2016.

La società, anche nel 2017, in un'ottica di diversificazione dei rapporti di conto corrente, ha proseguito i contratti con UBI Banca, Banca Carige e Banca Popolare di Milano, affiancati al rapporto in corso da anni con Banca Monte dei Paschi di Siena.

APAM Esercizio S.p.A. ha in corso al 31.12.2017 i seguenti finanziamenti:

- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 7.10.2010, con durata 10 anni più 2 anni di preammortamento e per l'importo di € 1.515.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 839.087;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 27.4.2011, con durata 12 anni e per l'importo di € 985.000 per l'acquisto di autobus non finanziati con contributi regionali; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 518.420;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 4.8.2011, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.000.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 449.342;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 17.9.2012, con durata 10 anni e per l'importo di € 1.300.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il debito residuo al 31.12.2017 ammonta a euro 703.342; si precisa che, a seguito di rinegoziazione con l'istituto, in data 17.1.2018 si è proceduto all'estinzione anticipata del suddetto mutuo, con contestuale erogazione di un nuovo prestito chirografario con durata 5 anni e per l'importo di euro 1.000.000;
- mutuo fondiario concesso da UBI Banca (già Banco di Brescia) in data 28.4.2014, con durata 10 anni e per l'importo di € 650.000 per la copertura delle spese sostenute per lavori edili su immobili di proprietà della controllante A.P.A.M. Spa, terzo datore di ipoteca; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 466.762;
- mutuo chirografario concesso in data 13.10.2015 da Banca Popolare di Milano (già Banca Popolare di Mantova), con durata 5 anni e per l'importo di € 450.000 per la copertura della quota non finanziata da contributi regionali per l'acquisto di autobus; il rimborso viene effettuato in rate mensili con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 259.135;
- mutuo chirografario concesso da UBI Banca in data 11.4.2017, con durata 5 anni e per l'importo di € 900.000 per la copertura delle spese sostenute per i lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo; il rimborso viene effettuato in rate trimestrali con un tasso variabile nominale annuo, riparametrato al tasso Euribor 3 mesi/360 maggiorato di uno spread; il debito residuo ammonta a euro 810.607.

Nel 2017 sono proseguiti i seguenti contratti di locazione finanziaria con Banca Carige per scuolabus: n. 4 contratti stipulati nel 2010 con opzione di riscatto e scadenza nel 2020; n. 2 contratti stipulati nel 2011 con opzione di riscatto e scadenza nel 2021. L'importo complessivo di

fornitura di tali mezzi ammonta a € 511.000, mentre il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2017 è pari a € 130.150.

E' in corso altresì un contratto di locazione finanziaria stipulato nel 2014 con UBI Leasing Spa per l'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013, con opzione di riscatto e scadenza nel 2032 e garantito dalla cessione dei crediti vantati per incentivi da GSE; l'importo di fornitura dell'impianto ammonta a € 1.162.477 e il valore attuale delle rate non scadute al 31.12.2017 è pari a € 910.124.

L'esposizione al rischio di credito della società è riferibile esclusivamente a crediti commerciali per il settore nel quale opera e, considerata la preponderanza dei rapporti con Enti pubblici, non presenta aree particolari di rischio di credito; persiste tuttavia, in alcuni periodi, una certa difficoltà di programmazione dei flussi di cassa aziendali in relazione alla regolarità dei pagamenti di risorse per esercizio ed investimenti provenienti dalla Regione Lombardia e da altri Enti pubblici territoriali.

9 – Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed alla sicurezza dei lavoratori.

Ambiente

L'azienda ha sviluppato e certificato nel 2003 un sistema di gestione delle prestazioni ambientali conforme allo standard UNI EN ISO 14001, adeguandolo alle successive revisioni dello standard di riferimento. Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente. In particolare, nel mese di febbraio 2018 è stata rinnovata la certificazione ambientale secondo lo standard ISO 14001:2015.

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- Nel corso dell'esercizio non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- Come già segnalato nei precedenti paragrafi, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni e del rispetto dei contratti di servizio con gli Enti Pubblici, la società prosegue il piano di rinnovo del proprio parco mezzi di linea, attraverso un programma pluriennale che prevede un progetto di acquisto di autobus alimentati a metano ad alte prestazioni in sostituzione di mezzi a gasolio ad alto standard di emissione inquinante; relativamente all'acquisto di autobus a gasolio, per i veicoli nuovi si richiede motorizzazione Euro VI e per gli eventuali veicoli usati si provvede all'installazione di filtri antiparticolato;
- L'azienda si avvale, per il servizio in linea, del sistema DST Training, che rileva lo stile di guida degli autisti al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'energia e ridurre consumi ed emissioni;
- L'azienda provvede al monitoraggio ed efficientamento delle proprie prestazioni energetiche ai sensi del D.Lgs. 102/2014;
- L'azienda dedica particolare attenzione all'acquisto di materiale per l'erogazione del servizio e alla manutenzione dei mezzi (es. utilizzo pneumatici ricostruiti) ed allo smaltimento dei propri rifiuti conformemente alla normativa vigente;
- L'azienda cura gli impatti ambientali che può generare sull'ambiente esterno (es. capolinea interurbani e di area urbana esterni a centri abitati e obbligo di motore spento ai capolinea);
- Nelle fasi di approvvigionamento, al fine di individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale, l'azienda applica i criteri minimi ambientali (CAM) previsti dalla vigente normativa.

Sicurezza

L'azienda mantiene attivo il sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori conforme allo standard OHSAS 18001, certificato nel 2013, adeguandolo alle successive revisioni dello standard di riferimento. Il sistema è tuttora mantenuto e soggetto alle verifiche periodiche di certificazione con ente terzo, oltre che gestito nel rispetto della normativa nazionale vigente.

- Sicurezza dei lavoratori: si basa su un sistema di consultazione degli "attori della sicurezza" (Direzione, RLS, Medico Competente, preposti, lavoratori), affinché vi sia un continuo aggiornamento della valutazione dei rischi, finalizzato alla individuazione dei rischi cui i lavoratori sono esposti e alle conseguenti azioni di miglioramento delle prestazioni del sistema:

- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente in forza;
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti a causa di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- In ottemperanza al D.Lgs. n. 81/2008, nel corso del 2017 sono stati regolarmente effettuati gli accertamenti sanitari di idoneità alla mansione e, ove previsto dalla normativa, gli accertamenti di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope per i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, quali personale viaggiante e addetti alla manutenzione;
- Nel corso dell'esercizio l'azienda ha provveduto all'aggiornamento continuo del personale dipendente con specifica formazione in materia di sicurezza.

- Sicurezza degli impianti: tutti gli impianti sono installati conformemente alle norme di legge e, secondo le stesse, adeguatamente mantenuti, attraverso attività interne o commissionate ad enti esterni.

- Sicurezza delle strutture: la sicurezza antincendio è progettata e realizzata in conformità alle indicazioni di legge e dei Vigili del Fuoco.

- Sicurezza in linea: percorsi e fermate autobus sono progettati con la partecipazione del Comune e Provincia di Mantova che rilasciano un particolare nulla osta di sicurezza stradale (viabilità, percorsi e accessibilità pedonale). Alcune fermate sono attrezzate con pensiline, anche illuminate, installate nel rispetto dei criteri di conformità strutturale e impiantistica e mantenute secondo specifici programmi.

Gli autobus di APAM sono differenti per marca, modello e anzianità di servizio: trattasi di veicoli omologati, mantenuti in efficienza secondo specifici programmi a cura dell'officina aziendale, gestiti attraverso software dedicato. In massima parte sono dotati di sistema automatico di spegnimento incendio e di sistema di videosorveglianza, a maggior tutela dell'utenza trasportata e dei lavoratori.

Tutti i veicoli sono dotati di rilevatore satellitare che garantisce la localizzazione dei veicoli ed il controllo della regolarità rispetto all'orario pianificato, attraverso una Centrale Operativa dedicata.

10 – Altre informazioni.

▪ Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti (art. 2428, n. 3-4 c.c.)

La società non detiene, né ha acquisito o alienato durante l'esercizio, né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

▪ Adozione delle misure minime di sicurezza per la protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. Nel contempo, la società ha avviato l’iter di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 relativo alla “protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati”, che sarà applicato a tutte le aziende a partire dal 25 maggio 2018 con introduzione di nuovi obblighi e di un pesante trattamento sanzionatorio.

▪ **Responsabilità amministrativa della società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001**

La società sin dal 2013 si è dotata di un “Modello di organizzazione, gestione e controllo” aziendale ai sensi del D.Lgs. 231/2001 allo scopo di prevenire i reati dai quali possa derivare la responsabilità amministrativa della società; nel corso del 2016 si è proceduto all’aggiornamento del documento al fine di migliorarne l’efficacia e l’efficienza, con l’inserimento di modifiche ed integrazioni.

L’attività di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all’efficacia e all’osservanza del Modello è stata affidata nel dicembre 2016, a seguito di selezione pubblica, ad un nuovo Organismo di Vigilanza monocratico nella figura di un professionista esterno, insediatosi con effetto dal 01.01.2017 e per una durata triennale; il piano di attività per il 2017 ha riguardato in particolare il monitoraggio del sistema di flussi informativi continuativi dalle aree a rischio reato, le verifiche di idoneità del Modello e l’erogazione della formazione al personale; anche nel 2018 l’OdV proseguirà tale attività di vigilanza.

Sempre nel corso del 2018 sarà inoltre implementato ed aggiornato il Modello organizzativo aziendale, con l’inserimento delle nuove fattispecie di reato presupposto, al fine di mantenere l’idoneità del modello alla prevenzione dei reati rilevanti, alla luce dei ripetuti interventi normativi.

▪ **Adozione del 2° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019)**

Nel corso dell’esercizio 2017, è stata data attuazione al 2° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019), in osservanza alle disposizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”) e del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”), nonché delle Linee guida emanate da A.N.A.C. e delle modifiche intervenute; tra queste, il D.Lgs. 97/2016 ha abrogato il secondo comma dell’art. 10 del D.Lgs. 33/2013 che prevedeva l’obbligo, per ogni amministrazione, di adottare un Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità. Per adempiere alle nuove previsioni normative, secondo quanto indicato dall’A.N.A.C., la parte dedicata alla trasparenza è compresa nel Titolo XI del 2° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019).

Il 2° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2017-2019), pubblicato sul sito aziendale www.apam.it nella sezione “Società Trasparente” entro il 31.01.2017, è stato predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 gennaio 2017; della pubblicazione di tale documento è stata data la più ampia informazione sia all’interno dell’azienda al personale che esternamente a tutti i soggetti interessati.

E’ stato altresì attuato il 2° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione (2017-2019), ritenuto un importante strumento per sensibilizzare il personale sul tema della prevenzione della corruzione e della legalità. Si sono svolti diversi corsi formativi generali e specifici e, in particolare, è stato organizzato un apposito corso sul Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Nel corso nel 2017 sono stati approvati alcuni Regolamenti e Procedure interne quali misure di prevenzione della corruzione, anche per una migliore organizzazione dell’attività.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ha predisposto a fine 2017, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli importanti ulteriori aggiornamenti normativi intervenuti, il 3° Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (2018-2020), approvato dal Consiglio di Amministrazione per la relativa adozione e pubblicazione entro il 31 gennaio 2018. Entro tale data è stato anche adottato il 3° Aggiornamento del Piano Formativo Anticorruzione per il triennio 2018-2020.

Nel corso del 2017 non vi sono state segnalazioni o ricorsi all'istituto dell'Accesso Civico, di cui all'art. 5 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Signori Azionisti,

l'esercizio si chiude con un utile di bilancio di € 1.009.029.

Si invitano pertanto i Soci a deliberare gli opportuni provvedimenti in relazione alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto nella Nota Integrativa.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(rag. Daniele Trevenzoli)

Mantova, 20 marzo 2018

APAM ESERCIZIO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova
Codice Fiscale	02004750200
Numero Rea	02004750200 MN – 215834
P.I.	02004750200
Capitale Sociale Euro	5345454.1 i.v.
Forma giuridica	società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.39.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A. In abbreviato "APAM S.p.A."
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	31.701	29.128
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	36.600
7) altre	501.400	583.295
Totale immobilizzazioni immateriali	533.101	649.023
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	311.777	312.158
2) impianti e macchinario	245.287	230.839
3) attrezzature industriali e commerciali	14.705.594	13.915.989
4) altri beni	287.437	354.737
5) immobilizzazioni in corso e acconti	785.691	20.594
Totale immobilizzazioni materiali	16.335.786	14.834.317
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	13.647	13.647
Totale partecipazioni	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.647	13.647
Totale immobilizzazioni (B)	16.882.534	15.496.987
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	749.895	618.971
Totale rimanenze	749.895	618.971
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.311.821	5.458.633
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	4.311.821	5.458.633
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	150.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	150.009
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.776.986	882.060
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.776.986	882.060
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.334	2.114.632
Totale crediti verso altri	1.542.334	2.114.632
Totale crediti	7.631.141	8.605.334
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.227.392	4.692.384
2) assegni	0	0

3) danaro e valori in cassa	9.771	6.424
Totale disponibilità liquide	5.237.163	4.698.808
Totale attivo circolante (C)	13.618.199	13.923.113
D) Ratei e risconti	386.400	284.094
Totale attivo	30.887.133	29.704.194
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.345.454	5.345.454
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	49.091	49.091
IV - Riserva legale	273.770	209.378
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.131.783	1.131.783
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	29.678
Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	1.161.460	1.161.461
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.009.029	1.287.852
Totale patrimonio netto	7.838.804	8.053.236
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.100.000	1.308.568
Totale fondi per rischi ed oneri	1.100.000	1.308.568
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.566.750	3.906.947
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.371.657	729.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.675.038	3.236.088
Totale debiti verso banche	4.046.695	3.965.106
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200	131
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	1.200	131
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.430.795	3.123.924
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	4.430.795	3.123.924
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.300	30.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	13.300	30.427
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.969	277.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	311.969	277.155
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	750.446	704.663
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	750.446	704.663
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.006.824	1.996.239
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	2.006.824	1.996.239
Totale debiti	11.561.229	10.097.645

E) Ratei e risconti	6.820.350	6.337.798
Totale passivo	30.887.133	29.704.194

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.317.123	25.130.004
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.811.733	2.836.653
altri	1.295.581	1.529.259
Totale altri ricavi e proventi	4.107.314	4.365.912
Totale valore della produzione	29.424.437	29.495.916
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.364.820	4.748.784
7) per servizi	3.440.073	3.484.354
8) per godimento di beni di terzi	784.312	847.759
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.763.655	11.393.376
b) oneri sociali	3.365.936	3.185.568
c) trattamento di fine rapporto	817.547	791.003
e) altri costi	19.346	12.279
Totale costi per il personale	15.966.484	15.382.226
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	110.113	109.849
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.518.406	3.017.220
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.633.519	3.127.069
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(130.944)	(42.762)
12) accantonamenti per rischi	12.127	300.000
14) oneri diversi di gestione	167.123	164.642
Totale costi della produzione	28.237.514	28.012.072
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.186.923	1.483.844
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	167	2.975
altri	4.985	6.075
Totale proventi diversi dai precedenti	5.152	9.050
Totale altri proventi finanziari	5.152	9.050
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	98.885	113.509
Totale interessi e altri oneri finanziari	98.885	113.509
17-bis) utili e perdite su cambi	(56)	(4)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(93.789)	(104.463)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.093.134	1.379.381

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	79.028	95.447
imposte relative a esercizi precedenti	5.077	(3.918)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.105	91.529
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.009.029	1.287.852

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.009.029	1.287.852
Imposte sul reddito	84.105	91.529
Interessi passivi/(attivi)	93.789	104.463
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(24.087)	22.147
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.161.836	1.505.991
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	829.674	1.091.003
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.628.519	3.127.069
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(853.892)	(998.556)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.604.301	3.219.516
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.767.137	4.725.507
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(130.924)	(42.762)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.146.812	(1.412.284)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(63.827)	130.470
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(102.306)	47.679
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	482.552	(360.362)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(115.031)	502.018
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.217.276	(1.135.241)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.984.413	3.590.266
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(98.385)	(111.955)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.192.559)	(1.029.853)
Altri incassi/(pagamenti)	0	509.997
Totale altre rettifiche	(1.290.944)	(631.811)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.693.469	2.958.455
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.671.641)	(2.037.273)
Disinvestimenti	46.551	6.542
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.792)	(129.542)
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.655.882)	(2.160.273)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	642.639	(8.056)
Accensione finanziamenti	898.688	0
(Rimborso finanziamenti)	(817.099)	(737.074)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.223.460)	(1.840.582)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(499.232)	(2.585.712)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	538.355	(1.787.530)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.692.384	6.478.521
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	6.424	7.817
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.698.808	6.486.338
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.227.392	4.692.384
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	9.771	6.424
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.237.163	4.698.808
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ossequio al Principio OIC 10 e all'art. 2425-ter del codice civile, dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il presente bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, come modificata prima dal D.Lgs. n. 6/2003 e ss.mm.ii. e poi dal D.Lgs. n. 139/2015, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema e ai principi previsti dagli art. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema e ai principi di cui agli art. 2425 e 2425-bis C.C.), dal Rendiconto Finanziario (così come previsto dall'art. 2425-ter e disciplinato dal Principio OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli art. 2427 e 2427-bis C.C., che costituisce ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 C.C. parte integrante del bilancio di esercizio. Sono state rispettate le regole generali di costruzione del bilancio (art. 2423), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis) e i criteri di valutazione per le singole voci (art. 2426), senza l'applicazione di deroghe previste dagli art. 2423, comma 5, e 2423-bis, comma 2, del Codice Civile. I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono conformi ai criteri adottati nell'esercizio precedente, come regolati dai nuovi principi contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della sostanza delle operazioni. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter C.C., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo del bilancio al netto dei relativi ammortamenti. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono riclassificate al 31.12.2017 rispettivamente: nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per licenze software per l'importo di euro 31.701; nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per costi di migliorie su beni di terzi, spese da attivazione dell'impianto fotovoltaico aziendale ed altre spese di aggiornamento informatico, per l'importo complessivo di euro 501.400. In particolare, i costi capitalizzati per migliorie su beni di terzi contengono le spese sostenute nel 2013 e 2014 per i lavori di manutenzione straordinaria della copertura dei fabbricati del deposito aziendale Pioppone di Mantova di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa (residuo euro 338.098); inoltre, sono registrate le spese sostenute da Apam Esercizio Spa per l'attivazione dell'impianto fotovoltaico sulle coperture degli stessi fabbricati (residuo euro 116.031).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.664	36.600	820.934	913.198
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.536	-	237.639	264.175
Valore di bilancio	29.128	36.600	583.295	649.023
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	26.092	-	4.700	30.792
Ammortamento dell'esercizio	23.519	-	86.595	110.114
Altre variazioni	-	(36.600)	-	(36.600)
Totale variazioni	2.573	(36.600)	(81.895)	(115.922)
Valore di fine esercizio				
Costo	81.756	0	825.634	907.390
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.055	-	324.234	374.289
Valore di bilancio	31.701	0	501.400	533.101

Si precisa che le variazioni in riduzione per euro 36.600 relative alle "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" comprendono: euro 4.600 imputati a incremento per acquisizione di un software applicativo in "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (B.I.3); euro 32.000 imputati a incremento per acquisizione di software accessorio ai sistemi di conteggio passeggeri registrati nel 2017 tra le immobilizzazioni materiali in "Attrezzature industriali e commerciali" (B.II.3). - Di seguito si riporta un riepilogo dei dati relativi agli ammortamenti 2017 suddivisi per categoria di immobilizzazione immateriale ed aliquota applicata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Voci di bilancio	Costo d'acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Software in licenza a tempo indeterminato (B.I.3)	80.756	33,00%	23.519

Costi per realizzazione sito web aziendale (B.I.7)	27.140	33,00%	8.956
Costi pluriennali - sistema telematico acquisti (B.I.7)	14.000	20,00%	2.800
Costi per migliorie su beni di terzi (B. I.7)	1.304	10,00%	130
Costi per migliorie su beni di terzi (B. I.7)	20.736	14,29%	2.963
Costi per migliorie su beni di terzi (B. I.7)	28.664	16,67%	4778
Costi per migliorie su beni di terzi (B. I.7)	4.200	33,33%	1.400
Costi per migliorie su beni Apam Spa – manutenzione straordinaria fabbricati Pioppone (B.I.7)	12.477	16,67%	2.080
Costi per migliorie su beni Apam Spa – opere edili coperture Pioppone (B.I.7)	572.074	9,83%	56.235
Costi di attivazione impianto fotovoltaico (B.I.7)	145.039	5,00%	7.252
TOTALE Ammortamenti 2017 - Immobilizzazioni immateriali			110.113

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento di capacità produttiva o di vita utile. Al 31 dicembre 2017 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie ai sensi di norme legislative dedicate. Per quanto riguarda i beni già esistenti al 1° gennaio 2017, gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati sistematicamente a quote costanti, invariate rispetto all'esercizio precedente, nella convinzione che le stesse riflettano in ogni caso la vita utile dei singoli cespiti, ovvero la loro residua possibilità di utilizzazione. L'unica eccezione riguarda la modifica del piano di ammortamento degli scuolabus a partire dal 2017, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Al 31 dicembre 2017 non si riscontrano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni rispetto a quanto determinato al momento dell'iscrizione e non si prevedono nell'immediato futuro variazioni nell'utilizzo o nella produttività delle immobilizzazioni che possano determinare perdite di valore e conseguenti effetti negativi sull'impresa. Si precisa che non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel 2017 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali per acquisizioni sono relativi principalmente ai seguenti cespiti: n. 2 bus urbani normali nuovi (euro 423.850); n. 11 bus urbani usati a metano (euro 496.500); n. 2 bus interurbani lunghi nuovi (euro 484.800); n. 15 scuolabus nuovi (euro 1.145.500); n. 10 scuolabus usati (euro 98.999); manutenzione straordinaria autobus (euro 365.854); fornitura e installazione accessori di bordo (euro 135.042); impianti e attrezzature di officina (euro 57.378). Tra le immobilizzazioni in corso si segnala inoltre la registrazione degli stati di avanzamento dei lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo (BS), con le relative spese accessorie, per un importo totale di euro 763.098 al 31.12.2017. - I principali decrementi delle immobilizzazioni materiali derivano dall'alienazione mediante vendita o rottamazione di n. 19 autobus, con un valore storico complessivo di euro 1.066.606 e rilevazione di plusvalenze per euro 24.722 e minusvalenze per euro 636.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	317.192	727.830	35.038.049	1.929.969	20.594	38.033.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.034	496.991	21.122.060	(1.575.232)	-	23.199.317
Valore di bilancio	312.158	230.839	13.915.989	354.737	20.594	14.834.317
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	59.077	3.168.425	29.145	785.691	4.042.338
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(20.594)	(20.594)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.450	1.066.606	35.906	-	1.103.962
Ammortamento dell'esercizio	381	44.629	2.376.951	96.445	-	2.518.406
Altre variazioni	-	1.450	1.064.737	35.906	-	1.102.093
Totale variazioni	(381)	14.448	789.605	(67.300)	765.097	1.501.469
Valore di fine esercizio						
Costo	317.192	785.457	37.139.868	1.923.208	785.691	40.951.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.415	540.170	22.434.274	1.635.771	-	24.615.630
Valore di bilancio	311.777	245.287	14.705.594	287.437	785.691	16.335.786

Di seguito si riporta un riepilogo dei dati relativi agli ammortamenti 2017 suddivisi per categoria di immobilizzazione materiale ed aliquota applicata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci di bilancio	Costo di acquisto o di produzione	Aliquota di ammortamento	Ammortamenti dell'esercizio
Immobili - terreno Carpenedolo (B.II.1)	310.050	-	0
Costruzioni leggere (B.II.1)	3.810	10,00%	381
Impianti e macchinari (B.II.2)	257.510	10,00%	25.751
Impianti e macchinari (B.II.2)	28.355	5,00%	1.418
Impianti e macchinari (B.II.2)	87.301	20,00%	17.460
Autobus urbani (B.II.3)	4.028.301	6,67%	254.336
Autobus urbani (B.II.3)	189.310	15,00%	28.396
Autobus urbani (B.II.3)	212.934	25,00%	53.233
Autobus urbani (B.II.3)	333.331	1,83% media	6.112
Autobus urbani (B.II.3)	321.924	20,00%	64.385
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	439.596	10,00%	43.960
Autobus urbani riscattati ex leasing (B.II.3)	61.539	12,50%	7.692
Autobus interurbani (B.II.3)	2.558.547	1,27% media	32.472
Autobus interurbani (B.II.3)	13.875.590	6,67%	909.035
Autobus interurbani (B.II.3)	54.525	25,00%	13.631
Autobus interurbani (B.II.3)	442.531	8,33%	35.179

Autobus interurbani (B.II.3)	24.216	20,00%	4.843
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	679.583	10,00%	67.958
Autobus interurbani riscattati ex leasing (B.II.3)	463.702	12,50%	57.963
Autobus interurbani autosnodati (B.II.3)	2.173.119	14,98% <i>media</i>	325.426
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	619.115	8,33%	51.572
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	383.229	12,50%	47.904
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	66.500	25,00%	16.625
Autobus per noleggi e gran turismo (B.II.3)	344.000	15,00%	51.600
Scuolabus (B.II.3)	90.999	33,34%	30.339
Scuolabus (B.II.3)	21.438	25,00%	5.360
Scuolabus (B.II.3)	1.179.040	4,16%	49.048
Scuolabus (B.II.3)	1.563.398	4,61% <i>media</i>	72.017
Autovetture (B.II.3)	41.614	18,39% <i>media</i>	7.653
Altri automezzi (B.II.3)	47.171	14,44% <i>media</i>	6.811
Altre attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	240.431	10,00%	22.528
Altre attrezzature industriali e commerciali (B.II.3)	25.168	15,00%	3.691
Altre attrezzature industriali e commerciali – filtri bus (B.II.3)	67.800	25,00%	15.272
Altre attrezzature industriali e commerciali – BusTv (B.II.3)	143.355	20,00%	29.171
Altre attrezzature industriali e commerciali – DST (B.II.3)	167.351	20,00%	33.470
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi videosorveglianza bus (B.II.3)	127.552	7,50%	9.567
Altre attrezzature industriali e commerciali – sistemi conteggio passeggeri (B.II.3)	230.669	7,50%	19.701
Mobili e arredi (B.II.4)	214.633	6,00%	12.878
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	90.964	20,00%	18.193
Macchine d'ufficio elettroniche / Hardware (B.II.4)	70.487	10,00%	7.048
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	85.095	12,50%	10.025
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza (B.II.4)	4.500	10,00%	450
Sistema monitoraggio autobus e inform. utenza – nuovo sistema AVM (B.II.4)	317.581	15,00%	47.639
Sistemi comunicazione via radio - autobus (B.II.4)	2.125	10,00%	213
TOTALE Ammortamenti 2017 - Immobilizzazioni materiali			2.518.406

In ossequio al Principio OIC 29 e al Principio OIC 16, si segnala che al 31.12.2017 la società ha apportato un cambiamento di stima contabile relativamente alla vita utile residua degli scuolabus acquistati negli esercizi precedenti. In particolare, la società aveva acquistato 19 mezzi nuovi e/o usati con 1° immatricolazione tra il 2008 e il 2015; dopo alcuni anni di utilizzo nei servizi scolastici assegnati, sulla base delle attuali condizioni tecniche e alla luce dei requisiti minimi previsti dai capitolati dei Comuni appaltanti, nel 2017 la società ha definito un'età massima di 13 anni calcolata a partire dall'anno di prima immatricolazione, anziché 9 anni come negli esercizi precedenti. Pertanto, ad esempio, gli scuolabus immatricolati nel 2011 hanno in realtà una vita utile residua di 7 anni, e non più dei rimanenti 3 anni risultanti dalla stima precedente; in questo caso, il valore residuo di 3/9 del costo originario viene ammortizzato dal 2017 nei 7 anni successivi. L'età massima di 13 anni è stata anche applicata per definire il piano di ammortamento dei 25 scuolabus nuovi e usati acquistati nel corso del 2017. - Il cambiamento di stima della vita utile residua dell'intera categoria dei suddetti cespiti ha originato i seguenti effetti sui dati contabili:

ammortamento scuolabus	piano iniziale amm. to annuo	piano iniziale residuo da amm.	piano aggiornato amm.to annuo	piano aggiornato residuo da amm.
anno 2017	276.217	1.603.394	156.529	1.723.082
anno 2018	320.781	1.282.613	205.246	1.517.836
anno 2019	279.585	1.003.028	202.103	1.315.733
anno 2020	223.364	779.664	171.782	1.143.951
anno 2021	198.615	581.049	167.176	976.775

effetti su conto economico	variazione costi ammortamento	variazione imposte (Irap)	variazione risultato esercizio
anno 2017	-119.688	+ 5.027	+ 114.661
anno 2018	-115.535	+ 4.852	+ 110.683
anno 2019	-77.482	+ 3.254	+ 74.228
anno 2020	-51.582	+ 2.166	+ 49.416
anno 2021	-31.439	+ 1.320	+ 30.119

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate secondo il metodo patrimoniale, per cui il locatario APAM Esercizio S.p.a. Iscriverà il bene tra le immobilizzazioni solamente al momento del riscatto, mentre nel corso del contratto fa confluire nel Conto Economico i complessivi canoni di leasing (capitale e interessi). Come richiesto nel punto 22 dell'art. 2427 c.c., nella Nota Integrativa vengono fornite informazioni aggiuntive relative alla rappresentazione dei contratti di leasing in base al metodo finanziario.

	importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.014.456
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(85.169)
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.040.274
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	(34.772)

Al 31 dicembre 2017 la società ha in corso n. 7 contratti di leasing finanziario relativamente ai seguenti beni:

ELENCO CONTRATTI in corso al 31.12.2017	Soggetto finanziatore	Data stipula	Durata	Data scadenza contratto	Valore attuale rate non scadute al 31.12.2017
n.AC106312 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	20.809
n.AC106313 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	20.809
n.AC106314 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	13/09/2020	20.809
n.AC106315 - scuolabus	Banca Carige Spa	09/09/2010	10 anni - 120 rate mensili	21/09/2020	21.433
n.AC106817 - scuolabus	Banca Carige Spa	21/03/2011	10 anni - 120 rate mensili	28/03/2021	23.145
n.AC106818 - scuolabus	Banca Carige Spa	21/03/2011	10 anni - 120 rate mensili	28/03/2021	23.145
n.06077272 - impianto fotovoltaico	UBI Leasing Spa	17/09/2014	18 anni - 216 rate mensili	01/09/2032	910.124
TOTALE					1.040.274

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riguardano partecipazioni detenute in società destinate a rimanere durevolmente acquisite all'economia dell'azienda. Le predette partecipazioni sono relative a società né controllate né collegate e sono valutate al loro costo di acquisizione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso del 2017 APAM Esercizio S.p.a. non ha registrato variazioni alle partecipazioni detenute in altre imprese-

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	13.647	13.647
Valore di bilancio	13.647	13.647

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	13.647

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl	7.000
PARMABUS S.c.r.l.	4.500
ATC ESERCIZIO S.p.A.	2.147
Totale	13.647

Il valore delle partecipazioni in altre imprese al 31.12.2017, per complessivi euro 13.647, è ripartito nelle seguenti società: TRASPORTI BRESCIA SUD Scarl (sede legale: Via Foro Boario, 4/b – 25124 Brescia – C.F. 02543350983), valore partecipazione euro 7.000, quota posseduta direttamente 7,00%; PARMABUS Scrl (sede legale: Via La Spezia, 52/a – 43125 Parma – C.F. 02379850346), valore partecipazione euro 4.500, quota posseduta direttamente 4,50%; ATC ESERCIZIO Spa (sede legale: Via Leopardi, 1 – 19124 La Spezia – C.F. 0122260117), valore partecipazione euro 2.147, quota posseduta direttamente 0,061%.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio giacenti al termine dell'esercizio sono state valutate al costo specifico di acquisto, secondo il metodo del costo medio ponderato, trattandosi di beni utilizzabili nel processo produttivo e non destinati alla vendita. Le rimanenze sono state poi svalutate per euro 85.492 mediante l'adeguamento del fondo di rettifica, calcolato stimando il deprezzamento dei materiali di consumo per manutenzione degli autobus considerati a "lenta rotazione", pari al 50% del valore degli articoli non movimentati negli ultimi due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	618.971	130.924	749.895
Totale rimanenze	618.971	130.924	749.895

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il loro valore di presumibile realizzo. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. I crediti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione crediti, la cui determinazione è stata effettuata in base a stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori e che sarà utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti. Non sono presenti in bilancio crediti in valuta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti esposti in bilancio sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi; pertanto, non sono rilevati crediti con durata residua superiore a 1 anno.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.458.633	(1.146.812)	4.311.821	4.311.821	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	150.009	(150.009)	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	882.060	894.926	1.776.986	1.776.986	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.114.632	(572.298)	1.542.334	1.542.334	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.605.334	(974.193)	7.631.141	7.631.141	-

Tra i crediti iscritti nell'attivo circolante al 31.12.2017 i crediti verso clienti da fatture emesse e da emettere si riferiscono alla normale attività commerciale della società e sono in ogni caso esigibili entro 12 mesi; la loro consistenza, pari a euro 4.311.821, è calcolata al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 35.000, opportunamente stimato sulla base della solvibilità dei debitori e adeguato con un accantonamento di euro 5.000 al 31.12.2017. - Altri crediti rilevanti sono i seguenti: credito IVA da utilizzare in compensazione per euro 967.300; credito IVA del 3° trimestre 2017 richiesto a rimborso per euro 181.998; credito di imposta di euro 163.604 relativo all'accisa sui consumi di gasolio per autotrazione del 4° trimestre 2017 ex art.61 comma 4 D.L. n.1/2012 convertito nella Legge n.27/2012; credito verso Regione Lombardia c/IRAP 2015 per euro 333.285 da utilizzare in compensazione; crediti per contributi c /impianti, con risorse della Regione Lombardia, per investimenti relativi ad autobus di linea per euro 648.635 con Agenzia Tpl bacino Cremona-Mantova; credito di euro 673.894 verso Inps per contributi ex art.1 comma 273 Legge 23.12.2005 n.266, a copertura degli oneri sostenuti dal 2012 al 2017 derivanti dall'accordo sul trattamento di malattia per i dipendenti autoferrotranvieri; credito di euro 48.057 verso Agenzia Tpl bacino Brescia per contributi a copertura degli oneri sostenuti nel 2017 derivanti dai rinnovi CCNL per gli anni 2002-2007. - Al 31.12.2017 non sono registrati crediti verso la società controllante A.P.A.M. S.p.a.

CREDITI	Valore al 31.12.2017
Crediti verso clienti	1.628.350
Crediti per fatture da emettere	2.683.471
Crediti vs. banche interessi attivi c/c	4.955
Crediti verso erario c/Iva	1.149.298
Credito recupero accisa gasolio	163.604
Credito vs. Reg.Lombardia c/Irap	333.285
Altri crediti tributari	130.799
Credito verso Inail	3.824
Depositi cauzionali	15.728
Anticipi a fornitori	355
Crediti vs. Enti pubblici contr.c/imp.	648.635
Altri crediti verso Enti pubblici	731.951
Credito vs. GSE incentivi fotovoltaico	77.561
Altri crediti	59.325
TOTALE CREDITI	7.631.141

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, assegni, denaro e altri valori in cassa) sono iscritte al loro valore nominale al 31.12.2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.692.384	535.008	5.227.392
Assegni	0	-	0
Denaro e altri valori in cassa	6.424	3.347	9.771
Totale disponibilità liquide	4.698.808	538.355	5.237.163

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2017 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.336	(900)	436
Risconti attivi	282.758	103.206	385.964
Totale ratei e risconti attivi	284.094	102.306	386.400

RATEI ATTIVI	Valore al 31.12.2017
Proventi rimborso spese anticipate depositi	436
TOTALE	436

RISCONTI ATTIVI	Valore al 31.12.2017
Canoni leasing scuolabus	32.533

Canoni leasing impianto fotovoltaico	101.555
Tasse di circolazione	7.493
Contributo regolarità linea statale estiva	1.200
Fitti passivi ricoveri autobus	5.850
Locazione uffici e spese condominiali	11.817
Abbonamenti libri e riviste	981
Provvigioni rivenditori titoli di viaggio	11.494
Vendite abbonamenti Tpl	43.297
Assistenza hardware/software	6.714
Manut.pluriennale imp.antincendio bus	14.476
Prestazioni gestione impianto fotovoltaico	1.641
Premi polizze assicurative	107.032
Premi polizze fideiussorie	18.103
Spese registrazione, diritti di segreteria e bollati	18.778
Altri risconti attivi	3.000
TOTALE	385.964

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti oneri finanziari nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto rappresenta la differenza fra il totale delle voci dell'Attivo e quello delle voci del Passivo e comprende gli apporti eseguiti dai soci, le riserve di qualsiasi natura e il risultato d'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla movimentazione delle voci del Patrimonio netto, si evidenzia, ai sensi di quanto deliberato dall'assemblea ordinaria dei soci del 21.04.2017, la destinazione dell'utile di esercizio 2016 ammontante a complessivi euro 1.287.852, mediante accantonamento del 5% alla riserva legale per euro 64.392 e distribuzione di dividendi ai soci per euro 1.223.460, pari al 100% dell'utile distribuibile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	5.345.454	-	-	-		5.345.454
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	-	-	-		49.091
Riserva legale	209.378	-	64.392	-		273.770
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.131.783	-	-	-		1.131.783
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	-	-	-		29.678
Varie altre riserve	0	-	-	1		(1)
Totale altre riserve	1.161.461	-	-	1		1.161.460
Utile (perdita) dell'esercizio	1.287.852	(1.223.460)	(64.392)	-	1.009.029	1.009.029
Totale patrimonio netto	8.053.236	(1.223.460)	0	1	1.009.029	7.838.804

Il Capitale sociale della società al 31 dicembre 2017, pari a euro 5.345.454,10, è costituito da n. 10.909.090 azioni del valore nominale di euro 0,49 cadauna. Il capitale è attribuito ai soci come segue: (1) A.P.A.M. S.p.A. (Mantova) n. 5.992.589 azioni (54,93%) - (2) N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi s.r.l. (Milano) n. 4.909.090 azioni (45,00%) - (3) ATC S.p.A. (La Spezia) n. 3.704 azioni (0,04%) - (4) Auto Guidovie Italiane S.p.A. (Milano) n. 1.235 azioni (0,01%) - (5) STIE S.p.A. (Lodi) n. 1.235 azioni (0,01%) - (6) A.T.P. Azienda Trasporti Provinciali S.p.A. (Carasco GE) n. 1.235 azioni (0,01%) - (7) G.T.T. Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. (Torino) n. 1 azione - (8) TRANSDEV (Francia) n. 1 azione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.345.454			-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	49.091	aumento capitale sociale	A, B, C(*)	49.091	0	0
Riserva legale	273.770	accantonamento utili (art.2430 c.c.)	B	273.770	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.131.783	accantonamento utili	A, B, C	1.131.783	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	29.678	riduzione capitale sociale	A, B, C	29.678	0	0
Varie altre riserve	(1)			(1)	-	-
Totale altre riserve	1.161.460			1.161.460	0	0
Totale	6.829.775			1.484.321	0	0

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Quota non distribuibile				322.861		
Residua quota distribuibile				1.161.460		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) ai sensi dell'art.2431 c.c. Si può distribuire l'intero ammontare della riserva da soprapprezzo delle azioni solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. La voce accoglie un fondo per rischi tributari, stanziato al fine di fronteggiare spese future per eventuali contenziosi in materia tributaria, e un fondo per rischi da cause legali intentate da terzi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.308.568	1.308.568
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	12.127	12.127
Utilizzo nell'esercizio	34.815	34.815
Altre variazioni	(185.880)	(185.880)
Totale variazioni	(208.568)	(208.568)
Valore di fine esercizio	1.100.000	1.100.000

Relativamente al fondo per rischi tributari, l'importo stanziato nel precedente esercizio, utilizzato nel 2017 per euro 14.120, risulta parzialmente eccedente, per cui viene adeguato con una riduzione al 31.12.2017 di euro 185.880, con un saldo complessivo di euro 500.000, a copertura di potenziali spese future in materia tributaria. Relativamente al fondo per rischi da cause legali ed amministrative, l'importo stanziato nel precedente esercizio, utilizzato nel 2017 per euro 20.695, viene adeguato con un accantonamento al 31.12.2017 di euro 12.127; il saldo complessivo risulta pertanto pari a euro 600.000, a copertura di spese potenziali per contenziosi e cause intentate da personale dipendente o da altri soggetti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato riflette il debito maturato a tale titolo nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2017, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. A seguito della riforma della previdenza complementare (d.lgs. 252/2005; legge 296/2006, art.1, commi 755 e seguenti e comma 765) avviata nel 2007, per APAM Esercizio Spa, in quanto società con almeno 50 addetti, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato obbligatoriamente, a seconda dell'opzione esercitata dai singoli dipendenti, ad un Fondo di previdenza complementare ovvero al "Fondo di Tesoreria Inps", ai sensi del DM 30 gennaio 2007. Pertanto, il fondo TFR esposto in bilancio risulta al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti fino al 31 dicembre 2017 e dei prelievi per le quote versate ai Fondi di Tesoreria Inps e ai diversi fondi pensione (chiusi, aperti o assicurativi); è inoltre iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione 2017 ai sensi del d.lgs. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.906.947
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	817.547
Utilizzo nell'esercizio	1.157.744
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(340.197)
Valore di fine esercizio	3.566.750

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale; in tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza. Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 comma 1 n.8, in quanto gli effetti di tale criterio sarebbero irrilevanti, trattandosi in gran parte di debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Inoltre, per quanto riguarda i debiti con scadenza oltre 12 mesi e sorti prima del 1° gennaio 2016, la società usufruisce della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015; pertanto, anche ai debiti iscritti verso banche per mutui erogati fino al 2015, non avendo ancora esaurito i loro effetti in bilancio, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Fa eccezione il debito relativo ad un mutuo bancario erogato all'azienda in aprile 2017 con conseguente valutazione al costo ammortizzato al 31.12.2017. Non sono presenti in bilancio debiti in valuta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti esposti in bilancio sono distinti in base alla scadenza in debiti entro ed oltre 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.965.106	81.589	4.046.695	1.371.657	2.675.038	248.835
Acconti	131	1.069	1.200	1.200	0	-
Debiti verso fornitori	3.123.924	1.306.871	4.430.795	4.430.795	0	-
Debiti verso controllanti	30.427	(17.127)	13.300	13.300	0	-
Debiti tributari	277.155	34.814	311.969	311.969	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	704.663	45.783	750.446	750.446	0	-
Altri debiti	1.996.239	10.585	2.006.824	2.006.824	0	-
Totale debiti	10.097.645	1.463.584	11.561.229	8.886.191	2.675.038	248.835

Tra i debiti iscritti nel passivo sono compresi debiti verso banche per 7 mutui erogati dal 2010 al 2017, con durata superiore a 12 mesi per complessivi euro 2.675.038. I debiti con durata residua superiore a 5 anni sono relativi ai seguenti mutui concessi da UBI Banca (già Banco di Brescia): 1) debito di euro 839.087, di cui euro 42.320 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario per acquisto autobus con scadenza 7.1.2023; 2) debito di euro 518.420, di cui euro 73.062 oltre 5 anni, derivante dal mutuo chirografario per acquisto autobus con scadenza 27.7.2023; 3) debito di euro 466.762, di cui euro 133.453 oltre 5 anni, derivante dal mutuo ipotecario per lavori edili su immobili con scadenza 28.7.2024. Nel corso del 2017 è stato erogato un nuovo mutuo chirografario di euro 900.000 con scadenza 11.4.2022 per i lavori di realizzazione del nuovo deposito aziendale di Carpenedolo; il debito al 31.12.2017 valutato con il criterio del costo ammortizzato ammonta a euro 810.607. - Tra gli altri debiti sono iscritti debiti verso il personale dipendente per ferie e permessi maturati e non goduti (euro 1.551.629) e per competenze maturate nel 2017 e da liquidare nel 2018 (euro 268.799). Al 31.12.2017 è iscritto un debito di euro 101.254, relativo all'acconto erogato da Regione Lombardia a titolo di contributo per il progetto finanziato di un sistema di bigliettazione elettronica per il bacino TPL di Mantova e da realizzare entro il 2019. - I debiti verso la società controllante A.P.A.M. S.p.a. ammontano a euro 13.300, relativi al conguaglio della quota del margine gestionale 2017 dell'impianto fotovoltaico aziendale.

DEBITI

Valore al 31.12.2017

Debiti verso fornitori	4.222.880
Debiti per fatture da ricevere	207.915
Debiti verso impresa controllante	13.300
Debiti verso erario c/ritenute	311.969
Debiti verso banche c/mutui	4.046.695
Debiti verso INPS	653.990
Debiti verso Fondi pensione	82.742
Debito vs. dipendenti ferie-RC non goduti	1.551.629

Altri debiti verso dipendenti	344.253
Debito vs.Reg.Lombardia acconti contr.c /imp.	101.254
Anticipi a clienti	1.200
Altri debiti	23.402
TOTALE DEBITI	11.561.229

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Tra i debiti rilevati al 31 dicembre 2017 non sono registrati debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Si precisa che è presente un debito assistito da garanzie reali su beni non di proprietà della società per euro 466.762, derivante dal mutuo ipotecario concesso nel 2014 da Banco di Brescia (ora UBI Banca) per finanziare lavori edili eseguiti da Apam Esercizio Spa sulle coperture di immobili di proprietà della società controllante A.P.A.M. Spa, a sua volta indicata quale terzo datore di ipoteca.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2017 sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, con l'imputazione all'esercizio in chiusura delle quote di costi e ricavi ad esso pertinenti. Tra i risconti passivi sono iscritte le quote non ancora utilizzate al 31.12.2017 dei contributi pubblici in conto impianti ricevuti per l'acquisto di autobus nuovi di linea e di tecnologie per i servizi di Tpl, per un importo complessivo di euro 5.718.068; tali risconti vengono ridotti in ogni esercizio con un parziale accredito a conto economico nella voce "Ricavi per altri contributi", sulla base della vita utile e pertanto della quota di ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	24.000	853	24.853
Risconti passivi	6.313.798	481.699	6.795.497
Totale ratei e risconti passivi	6.337.798	482.552	6.820.350

RATEI PASSIVI

Valore al 31.12.2017

Canoni leasing impianto fotovoltaico	5.426
Interessi passivi mutui bancari	11.052
Competenze c/c bancari e postali	2.737
Rimborsi pedaggi e trasferte dipendenti	655
Contributo ANAC gare pubbliche	1.260
Rimborso spese gara trasporto scolastico	2.461
Regolazione premi polizze assicurative	887
Altri ratei passivi	375
TOTALE	24.853

RISCONTI PASSIVI A BREVE

Valore al 31.12.2017

Vendite abbonamenti Tpl	1.075.775
Altri risconti passivi	1.654
TOTALE	1.077.429

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI

Valore al 31.12.2017

Contributi c/impianti autobus di proprietà	5.576.438
--	-----------

Contributi c/impianti progetto BusTv	53.633
Contributi c/impianti tecnologie Tpl	87.997
TOTALE	5.718.068

Nota integrativa, conto economico

Le modifiche normative apportate dal D.Lgs. n.139/2015 in attuazione della direttiva 2013/34/UE, come regolate dai nuovi Principi Contabili OIC emanati in dicembre 2016 ed aggiornati in dicembre 2017, hanno interessato lo schema di conto economico (art. 2425 c.c.) con l'eliminazione della sezione straordinaria. In particolare, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo, si è proceduto alla collocazione di tutti gli oneri e proventi nelle voci di conto economico ritenute appropriate secondo le regole indicate nel principio OIC 12: per quanto riguarda i ricavi, nella voce A1) sono iscritti i componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica, mentre nella voce A5) sono iscritti i componenti positivi di reddito che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati trattati come aventi natura accessoria; d'altro lato, i costi sono classificati nelle varie voci per natura.

Valore della produzione

Voci VALORE DELLA PRODUZIONE	2017	2016	variazione
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i> , di			
A.1) cui:	25.317.123	25.130.004	187.119
- Ricavi da tariffe	8.755.554	8.757.272	-1.718
- Ricavi da corrispettivi servizi Tpl	13.611.935	13.611.826	109
- Altri ricavi gestione caratteristica	2.949.634	2.760.906	188.728
A.5) <i>Altri ricavi e proventi</i> , di cui:	4.107.314	4.365.912	-258.598
- Contributi in c/esercizio	2.811.733	2.836.653	-24.920
- Contributi in c/impianti	633.804	658.105	-24.301
- Altri ricavi e proventi	661.777	871.154	-209.377
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A.1+A.5)	29.424.437	29.495.916	-71.479

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La società ha affiancato all'attività istituzionale del trasporto pubblico locale (servizi dell'area urbana di Mantova; servizi interurbani di Mantova, Brescia e Parma) il servizio di noleggio con conducente ed altri servizi di trasporto di persone su committenza. Di seguito si elencano i dati relativi alla suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni 2017 per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita titoli di viaggio TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.703.022
Corrispettivi contrattuali TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	3.717.441
Corrispettivi Fondo Naz.Trasporti TPL area urbana Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	488.412
Vendita titoli di viaggio TPL Interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	5.225.688
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	6.487.783
Corrispettivi Fondo Naz.Trasporti TPL interurbano Mantova (Agenzia Tpl CR-MN)	1.211.813
Vendita titoli di viaggio TPL interurbano Brescia (bacino Sud – Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	461.932
Corrispettivi contrattuali TPL interurbano Brescia (bacino Sud – Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	824.991
Corrispettivi Fondo Naz.Trasporti TPL interurbano Brescia (bacino Sud – Agenzia Tpl BS / TBS scarl)	134.000
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Brescia (bacino Nord - SIA Spa)	432.219
Corrispettivi subappalto TPL interurbano Parma (TEP Spa / Parmabus Scrl)	315.276
Vendita biglietti linea Gran Turismo	46.613
Integrazioni Regione Lombardia per tessere/agevolazioni TPL regionali	393.730
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOL Regione Lombardia / Trenord	522.618
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Mantova Reg.Lombardia / Trenord	310.567
Vendita titoli di viaggio agevolati IVOP Brescia Reg.Lombardia	29.500

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Integrazioni tariffarie TPL interurbano Mantova	24.986
Integrazioni tariffarie TPL interurbano Brescia Sud	36.898
Ricavi servizi di noleggio con conducente	499.467
Ricavi altri servizi di trasporto su committenza (scolastici,potenziamenti,finalizzati)	2.337.682
Sopravvenienze per corrispettivi esercizi precedenti	112.485
Totale	25.317.123

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'attività della società è svolta prevalentemente nell'ambito dei territori della provincia di Mantova e delle province confinanti, e pertanto non è significativa una ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione

Voci COSTI DELLA PRODUZIONE	2017	2016	variazione
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci , di cui:</i>			
B.6) - carburanti per trazione	5.364.820	4.748.784	616.036
- lubrificanti	4.037.292	3.689.657	347.635
- pneumatici	90.012	113.568	-23.556
- ricambi	160.587	102.434	58.153
- vestiario dipendenti	848.907	626.554	222.353
- altri materiali	108.812	59.305	49.507
B.7) <i>Costi per servizi , di cui:</i>	119.210	157.266	-38.056
- manutenzioni e lavori	3.440.073	3.484.354	-44.281
- pulizia e vigilanza	276.439	277.033	-594
- premi assicurativi	529.283	531.739	-2.456
- utenze	529.364	512.829	16.535
- servizi per il personale	254.600	259.645	-5.045
- costi personale interinale e distaccato	203.127	240.356	-37.229
- aggi vendita documenti viaggio	86.267	54.320	31.947
- altri costi gestione commerciale trasporti	208.207	216.893	-8.686
- compensi amministratori/sindaci/revisori	204.212	206.563	-2.351
- prestazioni professionali e consulenze	212.986	224.112	-11.126
- assistenza per tecnologie	123.476	217.005	-93.529
- servizi trasporto effettuati da terzi	141.732	146.334	-4.602
- prestazioni per impianto fotovoltaico	383.071	302.126	80.945
- altri servizi	116.960	112.622	4.338
B.8) <i>Costi per godimento beni di terzi, di cui:</i>	170.349	182.777	-12.428
- canoni locazione immobili	784.312	847.759	-63.447
- canoni leasing	591.011	603.132	-12.121
- altri costi	137.146	137.745	-599
B.9) <i>Costi per il personale, di cui:</i>	56.155	106.882	-50.727
- salari e stipendi	15.966.484	15.382.226	584.258
- oneri fiscali	11.763.655	11.393.376	370.279
- trattamento fine rapporto	3.365.936	3.185.568	180.368
- altri costi	817.547	791.003	26.544
B.10) <i>Ammortamenti e svalutazioni, di cui:</i>	19.346	12.279	7.067
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.633.519	3.127.069	-493.550
- ammortamento immobilizzazioni materiali	110.113	109.849	264
- svalutazione crediti attivo circolante	2.518.406	3.017.220	-498.814
	5.000	0	5.000

	<i>Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-incremento /+diminuzione)</i>			
B.11)		-130.944	-42.762	-88.182
	- carburanti	7.264	2.450	4.814
	- pneumatici	-24.261	18.096	-42.357
	- ricambi	-113.947	-63.308	-50.639
B.12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>	12.127	300.000	-287.873
B.14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>	167.123	164.642	2.481
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	28.237.514	28.012.072	225.442

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari iscritti nel Conto Economico sono relativi, rispettivamente a interessi attivi e a interessi passivi maturati nel 2017.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	98.885
Totale	98.885

Gli oneri finanziari per debiti verso banche (euro 98.885) sono suddivisi in interessi passivi da mutui per euro 94.185 e in commissioni per affidamenti bancari per euro 4.700.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati registrati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, non ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Al 31.12.2017 non è stata rilevata materia imponibile ai fini IRES per effetto di perdite fiscali pregresse che hanno comportato l'azzeramento dell'imponibile; si segnala che nel Modello Unico 2017 l'importo complessivo di perdite non compensate in misura piena al 31.12.2016 risulta pari a euro 10.955.963. Si evidenzia inoltre l'IRAP di competenza dell'esercizio 2017 per un importo di euro 79.028, con un credito di imposta a saldo pari a euro 333.285, per effetto dell'introduzione a partire dal 2015 della possibilità di dedurre integralmente il costo sostenuto per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, ai sensi dei commi 20-24 dell'art.1 della Legge di stabilità 2015.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	39
Operai	35
Altri dipendenti	310
Totale Dipendenti	389

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	137.186	42.750

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si segnala che in data 08.06.2017 l'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., ha affidato alla società di revisione UHY Bompani s.r.l. l'incarico della revisione legale dei conti, precedentemente assegnato al Collegio sindacale uscente. Il nuovo incarico avrà durata per gli esercizi 2017-2018-2019, fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.750
Altri servizi di verifica svolti	1.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.250

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società registra al 31.12.2017 garanzie prestate a terzi per l'importo complessivo di euro 2.638.723, riguardanti fidejussioni emesse da compagnie assicurative o istituti bancari a favore di terzi (Enti appaltanti, soggetti privati) per conto di APAM Esercizio Spa, a garanzia degli adempimenti derivanti da contratti di appalto o di locazione. Non vi sono altri impegni o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	2.638.723
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate da APAM Esercizio Spa con le parti correlate sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato. - (1) Oltre a quanto già esposto nei documenti del presente bilancio, relativamente ai rapporti con A.P.A.M. Spa, si segnala che, per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, APAM Esercizio Spa aveva erogato alla società controllante in data 01.02.2016 un finanziamento fruttifero a breve termine di euro 300.000 scaduto il

31.01.2017, rimborsato in due rate semestrali con interessi parametrati al tasso Euribor 6 mesi. Si specificano inoltre i seguenti dati economici per l'anno 2017: proventi per riaddebito prestazioni amministrative euro 25.000, costi per locazione immobili euro 343.352, costi per addebito quota margine da gestione impianto fotovoltaico euro 108.300, interessi attivi da prestito fruttifero a breve termine euro 167. - (2) Relativamente ai rapporti con le società del gruppo Brescia Mobilità, di cui fa parte Brescia Trasporti Spa, socio di N.T.L. Nuovi Trasporti Lombardi Srl, si specificano i seguenti dati economici per l'anno 2017: a) Brescia Mobilità Spa: proventi per distacco personale Apam euro 71.277, costi per distacco personale BS Mobilità euro 55.587, costi per consulenze euro 11.500, costi per gestione Infopoint Brescia euro 20.000, costi per gestione integrata servizi di customer care euro 150.000, costi per manutenzione impianti elettrici euro 22.928, proventi per gestione dati Tpl euro 10.000; b) Brescia Trasporti Spa: costi per compenso Amministratore delegato euro 65.000, costi per locazione bus usati euro 19.800, costi per utilizzo parcheggi autobus euro 7.470, costi per trasferimento quota ricavi da titoli di viaggio integrati euro 69.877, ricavi per quota introiti da abbonamenti IVOP Brescia euro 5.500, costi per strenne natalizie dipendenti euro 10.248, costi per manutenzione meccanica autobus euro 3.233.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.a. In abbreviato "A.P.A.M. S.p.a."
Città (se in Italia) o stato estero	Mantova
Codice fiscale (per imprese italiane)	00402940209
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Toscani, 3/C – 46100 Mantova

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società APAM Esercizio S.p.a. non è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di altre società.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari a € 1.009.029,00, come segue: - in misura del 5%, pari a € 50.451,45, mediante accantonamento a riserva legale ex art. 2430 c.c.; - per l'importo di € 479.288,77, mediante accantonamento a riserva straordinaria; - per l'importo di € 479.288,78, mediante distribuzione di dividendi ai Soci ai sensi dell'art. 2433 c.c. e dell'art. 31.2 dello Statuto sociale, da corrispondere in denaro.

APAM ESERCIZIO S.p.a.

sede legale: 46100 Mantova - Via dei Toscani n. 3/c

codice fiscale, partita iva e registro delle imprese di Mantova n. 02004750200

r.e.a. tenuto presso la c.c.i.a.a. di Mantova n. 215.834

capitale sociale euro 5.345.454,10= interamente versato.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

All'Assemblea degli Azionisti della società "APAM Esercizio S.p.a."

*Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al
31 dicembre 2017, redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*

*La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per
il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data
della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio
oggetto di commento.*

*Il Consiglio di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti
approvati in data 20 marzo 2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre
2017:*

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;*
- relazione sulla gestione;*

*L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di
quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di
legge e alla Norma 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio
sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non
quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.*

Premessa generale

*Il collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di amministrazione ha
tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite*

l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che il Consiglio di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;*
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;*

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;*
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;*

- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, parte dell'esercizio e, dalla data della nomina, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare

attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per la durata di carica nell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;*
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;*
- il consulente fiscale e tributario della società è variato rispetto a quello incaricato nell'esercizio precedente.*

Stante l'attuale organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate dal collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed

informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, completa di rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale;

- la revisione legale è affidata alla società di revisione "UHY Bompani Srl", che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ad eccezione della categoria "scuolabus" che è stata oggetto di una variazione di stima contabile che ha allungato la vita utile dei beni in essa contenuti, modificandone il piano di ammortamento;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che

debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

- le informazioni sulle garanzie rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono un'esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;

- si è presa visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto d'esercizio esposta in nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.009.029.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dal Consiglio di amministrazione.

Mantova, lì 5 aprile 2018.

Il Collegio Sindacale

Massimiliano Ghizzi (Presidente)

Alessandra De Munari (Sindaco Effettivo)

Francesca Ghezzi (Sindaco Effettivo)

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Agli Azionisti di
APAM ESERCIZIO S.P.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di APAM ESERCIZIO S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 5 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di APAM ESERCIZIO S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di APAM ESERCIZIO S.P.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

UHY Bompani S.r.l.

Gabriella Ricciardi
(Socio)

Milano, 5 aprile 2018